DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 settembre 2019, n. 218
ID VIA 328 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del DLgs 152/06 e ss.mm. ii, per "modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi , sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1".
Proponente: BB Bari s.r.l.

LA DIRIGENTE della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Premesso che

- Il D.Lgs. n. 104/2017 ha innovato il D.Lgs. 152/2006 introducendo all'art. 27 bis il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), che *comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita*";

- Con pec del 06.02.2018 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali. n. 1389 del 08.02.2018, la Società BB BARI s.r.l. trasmetteva istanza per "*l'avvio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. 11/2001 come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della LR. 24/2012 come modificata dalla L.R. 20/2016, conseguente alla "modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi , sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1;*

- Il procedimento è stato svolto secondo le scansioni di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, puntualmente descritte nell'**Allegato** 1, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- Sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, la Conferenza di Servizi nell'ultima seduta del 08 Marzo 2019, così come comunicato agli Enti intervenuti nel procedimento con nota prot. 6997 del 10.06.2019, ha concluso favorevolmente il **Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale** ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 per il progetto denominato *" modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi , sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1"* a condizione che vengano rispettate le prescrizioni ambientali riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'Allegato 2 e di cui alle altre autorizzazioni acquisite nell'ambito del presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, *nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (ivi inclusa la questione dell'adozione del provvedimento autorizzatorio),* **ha incaricato** la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. n. 2449 del 05.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO degli esiti della consultazione svoltasi nell'ambito del procedimento;

PRESO ATTO dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi e dei relativi esiti;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **DI RILASCIARE** il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale** di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale della presente Determinazione, comprensivo del provvedimento di VIA cui la presente determinazione fa luogo e dei titoli abilitativi sopra indicati per *" modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi , sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1"* proposto da BB BARI s.r.l.;

- **DI DARE ATTO** che il **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende esclusivamente** le seguenti autorizzazioni/pareri/nulla osta, di cui all'Allegato 1:

    1. **Valutazione di Impatto Ambientale** (art. 27-bis D.Lgs. 152/06) cui la presente determinazione ne fa luogo;

    2. **Autorizzazione Integrata Ambientale** cui la presente determinazione ne fa luogo sulla scorta del provvedimento emesso dalla Città Metropolitana di Bari con Determina Dirigenziale n. 3534 del 25.06.2019 prot. n. 71927/2019; ALL.3

    3. **Accertamento di compatibilità Paesaggistica** (art. 91 delle NTA del PPTR) rilasciata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con D.D. n. 148 del 09.08.2019); ALL.4

e pertanto non può produrre effetto alcuno con riferimento ad eventuali ulteriori *autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati*, *necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto* che NON siano stati considerati né dal proponente né da alcuno degli Enti coinvolti nel procedimento;

- **DI OBBLIGARE** il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni ricevute così come riportate nel **Quadro Prescrittivo**, **allegato 2** alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza-dagli Enti indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per i soggetti deputati al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa; di obbligare il proponente a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli enti coinvolti nell'ambito del procedimento;

- **DI OBBLIGARE** il proponente a conformare il progetto alle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni ricevute così come riportate nella Determina Dirigenziale n. 3534 del 25.06.2019 prot. n. 71927/2019 della Città Metropolitana di Bari (allegato 3) e nella determina dirigenziale n. 148 del 09.08.2019 della Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (allegato 4)

- **DI PRECISARE** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla Società **BB BARI srl**;

- **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Città Metropolitana di Bari
  - Comune di Bari
  - ARPA Puglia
  - ASL SPESAL BA
  - ASL *Servizio Igiene Sanità Pubblica*
  - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BA
  - REGIONE PUGLIA Servizio AIA/RIR
  - REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - REGIONE PUGLIA Sezione Risorse Idriche
  - Segretariato Regionale MIBACT Puglia
  - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari
- **DI TRASMETTERE COPIA** conforme del presente provvedimento al Segretario della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO 1

Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI istanza per la valutazione dell' *"per l'avvio del Provvedimento autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e dell'art. 5bis della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della LR. 24/2012 come modificata dalla L.R. 20/2016, conseguente alla modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

1. PRESENTAZIONE ISTANZA

Con pec del 06.02.2018 e acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali. n. 1389 del 08.02.2018, la Società BB BARI s.r.l. trasmetteva istanza per "*l'avvio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. 11/2001 come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della LR. 24/2012 come modificata dalla L.R. 20/2016, conseguente alla "modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi , sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1"*

All'istanza presentata veniva allegata la seguente documentazione:

A. Copia del bollettino di avvenuto pagamento del contributo di cui all'art.33 Dlgs 152/2006 e s.m.i.;
B. Avviso di pubblicazione sul sito web;
C. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del progettista relativa alle amministrazioni interessate al progetto;
D. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del proponente e del progettista relativa all'importo stimato del progetto;
E. Documentazione tecnica così come riportata nell'elenco elaborati (ED.0), conformemente a quanto disposto dal D.lgs 152/2006 e smi – art 23, e di seguito elencata:

Elaborati descrittivi:

- Relazione tecnica AIA
- Schema di compatibilità
- Gruppi di miscelazione
- Tabella codici e operazioni richieste
- Studio di impatto ambientale
- Allegati grafici al SIA
- Sintesi non tecnica
- Piano di monitoraggio e controllo
- Verifica dello stato di applicazione delle BAT
- Relazione idrogeologica di dimensionamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche
- Valutazione del rumore immesso nell'ambiente esterno
- Schede tecniche AIA
- Autorizzazione alle emissione in atmosfera – ossitaglio
- Descrizione dettagliata dell'impianto di trattamento chimico fisico acque reflue di processo da ciclo produttivo;

Elaborati Grafici:

- Estratto topografico –Corografia
- Mappa catastale
- Inquadramento PRG –Stralcio Cartografia
- Stralcio PPTR –PAI
- Stato di fatto –layout dello stabilimento

- Stato di progetto – layout dello stabilimento
- Stato di progetto – modalità di stoccaggio e volumetrie disponibili
- Capannone di lavorazione e stoccaggio – planimetrie
- Capannone di lavorazione e stoccaggio – prospetti
- Superfici esterne pavimentate – individuazione punti di monitoraggio
- Acquedotto – planimetria delle reti di adduzione
- Acque reflue da servizi igienici – planimetria
- Acque reflue da ciclo produttivo – planimetria
- Acque meteoriche – planimetrie
- Acque meteoriche impianto di trattamento – schema funzionale
- Emissioni in atmosfera – impianto di trattamento –schema funzionale
- Emissioni in atmosfera – impianto di trattamento –schema e sezioni
- Emissioni in atmosfera – planimetrie punti di scarico e monitoraggio
- Piano di monitoraggio

DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO
La BB Bari srl svolge attività di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. L'impianto in oggetto, codice IPPC 5.1- Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e già in possesso di A.I.A. rilasciata con Determina Dirigenziale 11. 01 del 10.01.2013 dall'Ufficio inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia. E' stato redatto un progetto che prevede delle modifiche da ritenersi sostanziali, secondo quanto definito dall'art. 5 comma 1-bis del D.lgs 152/2006, e dalla DGR n. 648 del 05.04.2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs.152/06*". L'impianto, inoltre, rientra a1 punto 5.1- Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., quindi è necessaria una modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale coordinata con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Le attività e quantitativi richiesti come modifiche sostanziali rispetto all'AIA attualmente in possesso della società sono: Le attività richieste per cui è stata presentata istanza ai sensi dell'art 27 bis Dlgs 152/06, distinte in MACROATTIVITÀ, sono di seguito riportate: 1) miscelazione/inertizzazione/neutralizzazione aumento dei quantitativi per stoccaggio e trattamento dei rifiuti pericolosi di 13.200 T/anno (giornaliero 60 t/g) aumento dei quantitativi per stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di 26.400 t/anno (giornaliero 120 t/g) 2) trattamento e bonifica di trasformatori, apparecchiature elettriche e rifiuti contenenti e/o contaminati da olio con pcb e/o altri oli; **CER 16014 e CER 16016**

incremento dei quantitativi complessivi da 6000 t/anno fino a 20.000 t/anno;
incremento della capacità di trattamento giornaliero a 160 t/g
incremento della capacità di ricezione giornaliera a 450 t/g
incremento della capacità di trattamento giornaliero a 160 t/g;
incremento della capacità di ricezione giornaliera a 450 t/g;

3) trattamento e adeguamento volumetrico di apparecchiature elettriche ed elettroniche e RAEE;
4) trattamento, miscelazione e adeguamento volumetrico di rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti inerti (scavo e demolizione, produzione di cemento, mattonelle, ceramica);
5) trattamento, miscelazione e adeguamento volumetrico di rifiuti non pericolosi costituiti da rifiuti ingombranti provenienti da raccolta differenziata di municipalizzate e/o comuni e/o privati;
6) trattamento, miscelazione e adeguamento volumetrico di rifiuti non pericolosi costituiti da scarti di vegetazione incolta, siepi, ramaglie provenienti da raccolta differenziata di municipalizzate e/o comuni e/o privati.

L'incremento si rende necessario allo scopo di adeguare le attività di bonifica e demolizione dei rotabili effettuati presso la BB Bari all'aumento dei quantitativi da possedere richiesti dal principale committente rappresentato da "Trenitalia SpA".
Le nuove attività saranno eseguite all'interno dei capannone ove sono già effettuate le operazioni di bonifica di rifiuti pericolosi, quali amianto e lana di vetro rivenienti da rotabili ferroviari oppure in zone esterne già autorizzate al trattamento dei rifiuti. Il capannone, infatti, ha dimensioni tali da permetterla continuità delle operazioni di bonifica dei rotabili e contemporaneamente delle nuove attività.

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO e VINCOLI AMBIENTALI

Lo stabilimento della BB Bari srl è ubicato nel comune di Bari, censito al ll'Agenzia dell'Entrate al foglio 22 del predetto Comune, particelle 913 e 959 di proprietà della BB bari srl, nonché alla particella 958 di proprietà del Consorzio ASI di bari ed in locazione alla BB Bari srl.

Lo stabilimento in oggetto ricade nell'area industriale di Bari e quindi confinante con ulteriori attività industriali. Il sito è inserito in una zona fortemente urbanizzata, nelle vicinanza non viene segnalata la presenza di zone agricole, riserve naturali e parchi; vi sono però due importanti reticoli di deflusso superficiale delle acque piovane: il canale Lamasinata ad Ovest e il torrente Lamasinata ad Est.

Ad una distanza di poco inferiore ad 1 Km a partire dall'impianto sono presenti due zone residenziali: il quartier San Paolo ricadente nella II circoscrizione San Paolo-Stanic e le zone poste a nord Ovest della III Circoscrizione Picone–Poggiofranco.

Per quanto attiene la presenza di infrastrutture di comunicazione, si rileva quella della tangenziale di Bari (SS 16). Inoltre si rileva la ridotta distanza intercorrente con la S.S. 96 nonché la presenza di strade di collegamento interne alla zona industriale che consentono la movimentazione dei mezzi pesanti in aree ubicate all'esterno della zona industriale. Inoltre l'impianto è collegato direttamente allo scalo ferroviario di Bari Ferruccio e Bari Lamasinata attraverso il quale transitano buona parte dei rotabili in ingresso ed in uscita dell'impianto.

Per quanto attiene alle infrastrutture primarie, tutta la zona è servita da reti di acquedotto e canali di raccolta delle acque reflue (fogna nera) gestiti da AQP nonché da rete di intercettazione delle acque meteoriche 8fogna bianca9 gestite dal Consorzio ASI.

Tutte le predetti reti sono di proprietà del predetto Consorzio. Infine va sottolineata la diffusa presenza nelle aree limitrofe all'impianto di elettrodotti per il vettoriamento dell'energia elettrica di potenza superiore a 150.000 KW.

L'area in questione ricade nell'ambito della "Puglia Centrale" e nella figura territoriale 5.2 "la conca di Bari e il sistema radiale delle lame"

La società richiedente risulta proprietaria delle particelle catastali n. 913 e 959 del foglio 22 del Comune di bari oltre ad essere locataria della fascia di terreno sulla quale insiste il raccordo ferroviario. Che consente l'arrivo del materiale rotabile da trattare direttamente all'interno dello stabilimento, corrispondente alla particella 958.

La particella 913 risulta interferente parzialmente con la perimetrazione del reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (art. 143, comma 1, lett. e, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)facente capo al "Vincolo idrogeologico – Ulteriori Contesti Paesaggistici" definito all'art. 42 comma 1 delle NTA del Piano.

AUTORIZZAZIONI/ATTI COMUNQUE DENOMINATI DA ACQUISIRE

AUTORIZZAZIONE/ATTI COMUNQUE DENOMINATI	AUTORITA' COMPETENTE
Valutazione di Impatto Ambientale (art. 27-bis D.Lgs. 152/06)	REGIONE PUGLIA - Sezione Autorizzazioni Ambientali
Autorizzazione Ambientale Integrata (art 29-nonies del DLgs 152/06 e ss.mm.ii e DRG 1388/2006)	CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (artt.89 c.1 lett. b.2. e 91delle NTA del PPTR)	REGIONE PUGLIA- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

2. VERIFICA ADEGUATEZZA E COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE

Con nota prot. n. 4967 del 10.05.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

3. CONSULTAZIONE DEL PUBBLICO E ACQUISIZIONE DEI PARERI

Gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento i seguenti pareri/contributi istruttori:

Comune di Bari – Ripartizione Tutela Ambiente, Sanità e Igiene con nota prot. n. 48170/2019 del 19.02.2019 prende atto delle determinazioni e dei chiarimenti forniti dal soggetto proponente, giusta relazione integrativa acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 751 del 22.01.2019 con cui la società BB Bari srl ha riscontrato le richieste del Comune di Bari e rinvia al parere reso da ARPA Puglia al quale si conforma;

Consorzio per l'area di Sviluppo Industriale di Bari con nota prot. 8623 del 18.12.2018, acquisita agli atti del procedimento nella in sede di seduta di cds del 18.12.2018, ritiene opportuno esprimere il prpoprio parere di competenza sul progetto definitivo delle opere a realizzarsi in conformità alle indicazioni e adeguamenti che gli altri soggetti deputati eventualmente prescriveranno;

ARPA Puglia – DAP BA con prot. 83779 del 18.12.2018, acquisita agli atti del procedimento in sede di seduta di cds del 18.12.2018, ha conclusivamente riportato che, per quanto di competenza, nulla osta alla modifica sostanziale di cui al procedimento in atti;

ASL BARI - Servizio Igiene Sanità Pubblica con nota prot 303966 del 21.11.2018, acquisita agli atti del procedimento in sede di cds del 18.12.2018, esprime parere favorevole alla condizioni ivi riportate;

Comando Provinciale VV.FF. Bari con nota prot. n. 16962 del 16.07.2018, in riscontro alla nota di convocazione della conferenza di servizi del 19.07.2018 comunica che è da intendersi quale propria determinazione di competenza l'espressione del parere nell'ambito della preventiva procedura prevista dall'art. 3 del D.P.R 151/2011 su attività ricadenti in categoria B e C dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011. La società ha presentato detta istanza separatamente dal presente procedimento. Con ***nota prot. 6997 del 10.06.2019*** è stato comunicato al proponente che qualora l'autorizzazione rilasciata dai VV.FF dovesse modificare il progetto valutato nel presente procedimento lo stesso dovrà essre oggetto di nuova valutazione da parte della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. 8441 del 18.07.2018, acquisita agli atti del procedimento in sede di cds del 19.07.2018, comunicava l'area interessata dall'impianto non presenta vincoli apposti ai sensi del Titoli I, Parte II e Parte III del D.lgs 42/2004 di diretta competente dell'Ente.

Città Metropolitana di Bari in sede di cds del 19.07.2018 depositava:

- parere favorevole con prescrizioni del Comitato Tecnico provinciale AIA reso nella seduta del 03.07.2018;
- parere favorevole con prescrizioni del Comitato contro l'inquinamento atmosferico Provinciale reso nella seduta del 13.06.2018
- parere favorevole del Comitato Valutazione Impatto Ambientale Provinciale reso nella seduta del 15.06.2018.
- Provvedimento AIA rilasciato con D.D. n. 3531 del 25.06.2019

Regione Puglia Sezione Risorse Idriche con nota prot. n. 3533 del 21.03.2018 acquisita agli atti del procedimento in sede di cds del 19.07.2018 ha conclusivamente riportato che, con solo riferimento al PTA, nulla osta alla realizzazione del progetto alle condizioni di seguito indicate.

Regione Puglia Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 9534 del 13.12.2018 acquisita agli atti del procedimento in sede di cds del 18.12.2018 ha trasmesso nota di Accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91 delle NTA del PPTR) rilasciata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con D.D. n. 148 del 09.08.2019);

Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali - Comitato VIA e VINCA regionale nella seduta del 13.11.2018 ha espresso parere positivo, acquisito al protocollo n. 12073 del 13.11.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, subordinato alle prescrizioni impartite;

4. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Alla conferenza di servizi (di seguito CdS) venivano invitati gli Enti/Organi preposti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, gli assensi comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico - territoriale, necessari per la realizzazione del progetto e, nello specifico:

- ✓ Città Metropolitana di Bari
- ✓ Comune di Bari
- ✓ Segretariato Regionale MIBACT Puglia
- ✓ ASL - Servizio Igiene Sanità Pubblica
- ✓ ASL -SPESAL BA
- ✓ ARPA Puglia
- ✓ Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ba
- ✓ REGIONE PUGLIA Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
- ✓ REGIONE PUGLIA Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
- ✓ REGIONE PUGLIA Servizio Risorse Idriche
- ✓ Autorità di Bacino della Puglia
- ✓ Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE Autorizzazioni Ambientali

Il proponente è stato invitato ed ha partecipato a tutte le sedute della Conferenza di Servizi.
I verbali di CdS, assieme a tutta la documentazione afferente al procedimento in oggetto, sono consultabili e scaricabili dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente *link*:

http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo ricerca la dicitura "*BB Bari*".

La conferenza di servizi così come disciplinata dalla L. 241/90 e smi si è svolta in 4 riunioni come di seguito:

- ***1^ Riunione (istruttoria), in data 19 LUGLIO 2018****, giusta convocazione prot. AOO_089_6733 del 21.06.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il cui verbale è stato trasmesso agli Enti intervenuti con nota prot. n. AOO_089_8296 del 27.07.2018;*
- ***2^ Riunione, in data 18 DICEMBRE 2018****, giusta convocazione nota prot. n. AOO_089_12763 del 03.12.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il cui verbale è stato trasmesso agli Enti intervenuti con nota prot. n. AOO_089_263 del 09.01.2019;*
- ***3^ Riunione, in data 18 FEBBRAIO 2019*** *, giusta convocazione nota prot. n. AOO_089_1325 del 05.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il cui verbale è stato trasmesso agli Enti intervenuti con nota prot. n. AOO_089_2149 del 26.02.2019.*
- ***4^ Riunione, in data 8 Marzo 2019,*** *giusta convocazione nota prot. n. AOO_089_2149 del 26.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il cui verbale è stato trasmesso agli Enti intervenuti con nota prot. n. AOO_089_3321 del 22.03.2019.*

5. CONCLUSIONI E QUADRO PRESCRITTIVO

Sulla base dei contributi pervenuti e dei lavori effettuati, con nota prot. 6997 del 10.06.2019 l'autorità Procedente comunicava che, facendo seguito a quanto deciso nella conferenza di servizi Decisoria del 08.03.2019, non essendo pervenuta alcuna espressione nei tempi consentiti dalla legge dal Comando Provinciale dei VV.FF, il procedimento si riteneva concluso con esito favorevole della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni e prescrizioni espressamente riportati nei pareri conclusivi e nel verbale della seduta di Conferenza di Servizi e riportati nell'allegato 2 determinazione PAUR di che trattasi cui si rimanda In riferimento alle prescrizioni relative il provvedimento di VIA.

I quadri prescrittivi relative le altre autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR sono regolamentati nell'ambito delle determinazioni delle relative autorità competenti (allegati 3 e 4)

Il Responsabile del Procedimento VIA
Ing. Francesco LONGO

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ALLEGATO 2.

QUADRO PRESCRITTIVO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

BB Bari srl, sede legale viale della stazione 7 – 39100 Bolzano

Sede operativa: Viale Lovri 1, 70123 Bari BA)

Procedimento:	IDVIA_328: *Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e dell'art. 5bis della L.R. 11/2001, come modificata dalla L.R. 4/2014, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della LR. 24/2012 come modificata dalla L.R. 20/2016.*
Progetto:	*modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nella zona industriale di Bari, in viale Lovri n.1* **.**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.
Proponente:	BB Bari srl sede legale viale della stazione 7 – 39100 Bolzano - Sede operativa: Viale Lovri 1, 70123 Bari BA

QUADRO PRESCRITTIVO

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 relativo al procedimento *IDVIA* 328 – BB BARI, è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione, è indicato il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia.

	PRESCRIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Prima dell'inizio dei lavori:** a) Il progetto dovrà acquisire parere di conformità del competente Comando dei VV.FF. di bari ex art 3 DPR 151/2011. In caso di mancata acquisizione dell'autorizzazione di cui al precedente, la nuova soluzione progettuale dovrà essere oggetto di una specifica nuova valutazione VIA;	**Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali**

B	b) Aggiornare il documento di valutazione dei rischi con le interferenze derivanti dall'inserimento delle nuove attività e fare in modo che gli ambienti di lavoro prevedano le opportune misure di sicurezza per gli operatori da adeguare alle previsioni normative c) Effettuare uno studio delle ricadute al suolo con l'impianto nelle condizioni a regime relativamente alle condizioni degli inquinanti ed odorigene, con verifica del rispetto dei limiti verso i recettori sensibili; d) Effettuare uno studio di impatto acustico previa esecuzione di misure fonometriche nelle condizioni di esercizio a regime con l'attivazione delle nuove attività, con valutazione della interferenza eventuale rispetto ai ricettori sensibili, da trasmettere all'Autorità Competente; e) Adeguare tutti gli impianti di captazione e trattamento delle emissioni gassose provenienti dai processi identificati in progetto, nonché da esplulsione convogliata in atmosfera, a sistemi impiantistici fissi; **2. Fase di esercizio** f) Comunicare con la periodicità stabilita nel PMeC le analisi su tutte le emissioni previste g) Evidenziare negli appositi registri, nella condizione a regime, le attività di miscelazione/inertizzazione/neutralizzazione/ sui rifiuti attraverso l'indicazione dei codici CER e quantitativi sottoposti a tali operazioni, h) Eseguire le procedure di accettazione dei rifiuti che contemplino le misure operative atte a garantire la sicurezza delle attività e la tutela ambientale nelle aree di impianto, intensificando le procedure previste dal PMeC e le analisi presso il laboratorio; i) Rispettare per lo scarico dei reflui in fognatura le indicazioni e prescrizioni del soggetto gestore; j) Assicurare il rigoroso rispetto di tutte le normative tecniche necessarie affinchè sia assicurato che i processi e le tecnologie previste per il trattamento dei rifiuti reflui liquidi sia efficace alla rimozione degli inquinanti e microinquinanti dispersi, incluso le particelle di amianto eventualmente presenti, indipendentemente dalla loro provenienza; *(Comitato Reg.le VIA prot. n. AOO*_089_12073 del 13.11.2018 Acquisito al procedimento nella seduta di Conferenza di Servizi del 18.12.2018).	**Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali**
	1 Prima dell'inizio dei lavori: a) La realizzazione di n. 2 tettoie per lo stoccaggio dei rifiuti (R13) deve prevedere il possesso dei titoli abilitativi edilizi ai sensi del D.P.R. 380/2001; b) L'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2013 e smi; c) Le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non,devono essere dotate di pavimentazione industriale impermeabile onde evitare ogni eventuale contaminazione del suolo e del sottosuolo;	**ASL BARI - SISP**

	d) Le aree riservate allo stoccaggio delle singole categorie tipologie di rifiuti devono essere provviste di adeguata cartellonistica ed indicazione dei rispettivi codici CER; e) Devono essere rispettati i requisiti tecnici e le modalità di stoccaggio durante la gestione di recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), così come riportato nel D.lgs 49/2014 art. 18 co. 2 allegati VII e VIII al fine di non arrecare nocumento alla salute pubblica e ambientale; f) L'impianto di trattamento dei reflui deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro; **2 Fase di esercizio** g) Deve essere effettuato un monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera provenienti dalle nuove attività di recupero relative alle fasi di miscelazione, inertizzazione e neutralizzazione rispettando i limiti previsti dalla normativa vigente; h) Durante l'esercizio dell'attività deve essere effettuata una valutazione di impatto acustico ambientale, nel rispetto delle normative vigenti; i) (ASL BA[prot. n.303966/VOR9 del 21.11.2018 - parere acquisito al procedimento nella seduta di cds del 18.12.2018);	
	1 Prima dell'inizio dei lavori: j) Il trattamento dei reflui dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n. 26/2011 come integrato dal Regolamento Regionale n. 7/2016 ove già non diversamente collettato; **2 Fase di esercizio** k) Dovrà essere garantita la protezione della falda acquifera migliorando la tenuta idraulica delle zone interessate da potenziali criticità; l) Siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree di interesse dell'impianto in argomento in caso di prelievi da pozzi artesiani il cui utilizzo deve essere coerente con la tipologia di concessioni come prevede la L.R. 18/99; m) L'impianto per il trattamento delle acque meteoriche, alla cui valutazione tecnica è preposto il competente Settore Provinciale, dovrà essere conforme al R.R. n. 26/2013, con particolare attenzione alle limitazioni tabellari imposte dalla legge vigente in termini di restituzioni al suolo ed eventuali irrigazioni (Autorizzato in AIA)	**Risorse idriche**

Responsabile del Procedimento VIA
ing. F. Longo

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott. Antonietta Riccio

Determina Dirigenziale N.3534 del 25/06/2019
Valorizzazione dell'ambiente,Impianti Termici,Promozione e coordinamento dello sviluppo economico-Tutela e val Protocollo N.0071927/2019
Firmato digitalmente da MONTALTO MAURIZIO
Flusso: Uscita

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Tutela e valorizzazione dell'ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico

DETERMINAZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., L.R. n.11/2001 e s.m.i.- L.R. n.4/2014 - Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Integrata Ambientale - Cod.IPPC 5.1: "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi della lista di cui all'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati IIA e IIB (operazioni R1, R5, R6, R8 e R9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno". Proponente: BB Bari s.r.l.. Sede impianto: Bari, Viale Amedeo Lovri,1.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 97 del 18/09/2018 è stata disposta nuova organizzazione dei Servizi di questo Ente istituendo, tra gli altri, il Servizio "Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";
- con Decreto del sindaco della Città Metropolitana di Bari n. 329 del 19/11/2018 è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale relativo al Servizio di line "Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico";

Visti:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 14 giugno 2007 n. 17, recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale", che giusta disposizione degli artt. 2 e 7, ha delegato, a far data dal 1° luglio 2007, alle province competenti per territorio le funzioni in materia di procedura di V.I.A. e A.I.A.;
- la Legge Regionale 12 aprile 2001 n.11 recante "Norme sulla Valutazione d'Impatto Ambientale";
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 3 avente ad oggetto "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA)- Rischi di incidenti rilevanti (RIR)- Elenco tecnici competenti in acustica ambientale" di modifica dell'art.7 della LR n.17/07;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2014 n. 4 avente ad oggetto "Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11(Norme sulla via) alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di VAS) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali

operanti a livello tecnico- amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)"

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28.12.09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- il Decreto Ministeriale n. 58 del 6.03.2017 avente ad oggetto: " Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018 avente ad oggetto "Decreto 6 marzo 2017, n. 58. Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05.04.2011 avente ad oggetto " Linee Guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";
- il Regolamento Regionale 9 dicembre 2013 n. 26 recante "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art.113 del D.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii);
- la Circolare del Direttore Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare pg. n. 27569 del 14.11.2016 relativa ai "Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs 4.03.2014, n. 46"
- l'art. 107 del D.Lgs. n.267/00 e smi;
- lo Statuto della della Città Metropolitana di Bari e in particolare l'art.38;
- la Legge n. 56/2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni " e, segnatamente l'art.1, comma 16;

Vista ed esaminata la documentazione in atti dalla quale risulta che:

- la società BB Bari s.r.l. è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale con D.D. Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia 10/01/2013 n.1, per l'esercizio dell'installazione sita a in Bari, al Viale Amedeo Lovri, 1 dove è svolta l'attività rientrante nella categoria Ippc 5.1 dell'allegato VIII alla parte II del d.lgs. 152/06;
- la predetta autorizzazione è stata successivamente aggiornata con Determinazione n. 11 del 19/03/2014 del Dirigente Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, con la determinazione dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n.4868 del 19/09/2016 e con la successiva n. 1150 del 27/02/2018;
- con nota del 06/12/2017, acquisita al PG n. 145652 del 07/12/2018, il gestore dell'impianto IPPC in oggetto ha presentato istanza di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) coordinata con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e L.R. n.11/200, relativamente ad una modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Bari, al Viale Amedeo Lovri, 1;
- con nota della Città Metropolitana PG. 1514 del 05/01/2018, ai fini della verifica di procedibilità dell'istanza proposta ha chiesto alla società proponente, di precisare:
  - *se l'intervento di modifica proposto sia finanziato con fondi strutturali europei;*
  - *capacità di trattamento espressa in t/die per ciascuna attività Ippc riportata nell'allegato VIII alla parte II del Dlgs 152/06 e smi.*

  In caso di appartenenza alla fattispecie del finanziamento con fondi strutturali o delle disposizioni in materia di autorizzazione di impianti di trattamento di rifiuti solidi urbani, il procedimento di AIA è di competenza regionale, pertanto questo Ente non potrà darvi seguito.

  In caso contrario, sussistendo competenza della Città Metropolitana di Bari, al fine del corretto avvio della procedura richiesta si invita la proponente a regolarizzare l'istanza trasmettendo:
  - *bollo;*

- *ricevuta di versamento oneri d'istruttoria AIA;*
- *copia cartacea e digitale della documentazione di progetto presso l'Amministrazione procedente;*
- *documentazione relativa all'espletamento degli adempimenti di deposito, in formato digitale presso tutti gli Enti interessati dalla procedura.*

Rilevato, inoltre, dalla documentazione depositata agli atti di questo ufficio, che relativamente allo stesso impianto risulta pendente procedimento per modifica non sostanziale, si invita la società proponente a comunicare, con sollecitudine, se la procedura di cui si chiede avvio debba ricomprendere o meno le modifiche non sostanziali già comunicate;

- con nota del 06/02/2018, acquisita al PG n. 17043 del 08/02/2018, la Società BB Bari s.r.l. ha adempiuto alle richieste di cui alla nota n.1514/2018 innanzi detta;
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.4967 del 10/05/2018, in atti al PG n.62573 del 21/05/2018, con la quale, tra l'altro, ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web e ha richiesto la verifica dell'adeguamento e completezza della documentazione presentata;
- con nota del 08/06/2018, acquisita al PG n. 75305 del 15/06/2018, la Società BB Bari s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Puglia con la nota prot. n.4967/2018 innanzi detta;

Visto che:

- nell'ambito del procedimento unificato, questo Servizio ha sottoposto la documentazione progettuale (per la componente ambientale aria di riferimento) all'esame del Comitato C.I.A.P. che, nella seduta del 13/06/2018, ha rassegnato il parere con le seguenti conclusioni:

  "...omissis... 3.CONCLUSIONI

  Il Comitato, visti gli atti e gli elaborati allegati all'istanza, esprime parere favorevole alle emissioni in atmosfera, per i punti E20 ed E21 condizionatamente al rispetto dei limiti e delle prescrizioni che seguono:

Punti di emissione	*Sostanze emesse*	*Limiti di emissione (mg/m^3)*
E20	*Polveri*	*10*
E21	*COV*	*50*

a) *Per le emissione in atmosfera il periodo tra la data di messa in esercizio e la data di messa a regime degli impianti è stabilito pari a 15 giorni. La messa in esercizio deve essere comunicata con un anticipo di almeno quindici giorni al Servizio Edilizia, Impianti Termici e Valorizzazione dell'Ambiente della Città Metropolitana di Bari.*

b) *Il Gestore è tenuto a trasmettere i dati delle verifiche periodiche delle emissioni in atmosfera, in aggiunta e contestualmente all'invio cartaceo all'Autorità competente/ARPA e Sindaco del Comune territorialmente competente, anche per via web al sito www.cet.arpa.apra.it. Inoltre, il Gestore è tenuto a trasmettere mediante il CET le informazioni tecnico/amministrative riguardanti al ciclo produttivo ed i punti di emissione, nonché quanto disposto nella DGRP n. 180 del 19 Febbraio 2014.*

c) *Il Gestore deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06.*

d) *Per le misure discontinue, ai sensi del punto 2.3, Allegato VI alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., i valori limite di concentrazione si considerano rispettati se, nel corso di una misurazione, la concentrazione, calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferite ciascuna a un'ora di funzionamento nelle condizioni di esercizio più gravose, non supera il valore limite di emissione.*

e) *I punti di emissione devono essere identificati univocamente secondo la codifica indicata nell'istanza di AUA, con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo.*

f) *I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1.*

g) *L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia.*
h) *Le bocche dei camini devono essere posizionate in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi in qualsiasi altra struttura vicina.*
i) *La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuati seguendo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione.*
j) *I dati relativi ai controlli analitici previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte Quinta, Allegato VI, Capitolo 5, Appendice 1.*
k) *Il Gestore è tenuto a comunicare all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente con anticipo di almeno 30 giorni le date degli autocontrolli.*
l) *Il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità competente, all'Autorità di controllo e al Sindaco del Comune territorialmente competente i certificati d'analisi con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio.*
m) *Il Gestore è tenuto a misurare la concentrazione degli inquinanti con frequenza semestrale.*
n) *Il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente.";*

- la documentazione progettuale acquisita nell'ambito del segmento procedimentale ex art.23 di competenza regionale, è stata sottoposta all'esame del Comitato VIA di questo Servizio che, nella seduta del 15/06/2018 ha espresso il proprio parere, rassegnando le seguenti conclusioni:

  "...omissis... In riferimento alla documentazione analizzata e agli atti autorizzativi in possesso dalla Ditta, fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, pronuncia parere favorevole nell'ambito del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale coordinato con la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviato ai sensi dell'art.29 – nonies del D.Lgs. n.152/2006.";

- il Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti, ex art.5 L.R. n.30/86 ha esaminato la documentazione progettuale e, nella seduta del 03/07/2018 ha espresso "parere favorevole" con le seguenti prescrizioni:

  a) *il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati, e parte integrante dell'AIA;*
  b) *la fase di realizzazione del lay-out di progetto avverrà per step progressivi, a conclusione di ognuno dei quali verranno trasmesse, a Comune di Bari, Città Metropolitana e ARPA le comunicazioni di fine lavori parziali;*
  c) *eventuali ritardi nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori dovranno essere comunicati tempestivamente a Città Metropolitana e ARPA;*
  d) *al completamento del lay-out di progetto autorizzato in AIA, dovrà essere data comunicazione a Comune di Bari, ARPA e Città Metropolitana;*
  e) *il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del Regolamento Edilizio comunale;*
  f) *per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali e di seguito elencate:*
     - *movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);*
     - *i rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere smaltiti da Ditte specializzate*

- *con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dovrà essere presentata ad ARPA una relazione tecnica e relativi elaborati grafici con l'individuazione delle eventuali aree di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e il relativo piano di gestione di tali aree;*
- *al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in fase di cantiere e soprattutto in occasione di operazioni di movimentazione di materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente i cumuli di inerti al fine di limitare la diffusione delle polveri in atmosfera;*
- *per i rifiuti stoccati presso l'impianto dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, in nessun caso lo stoccaggio dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento;*

g) trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione:
- *relazione sui sistemi di protezione dei lavoratori che si intendono adottare specie in riferimento al rischio chimico e fisico derivante dai nuovi trattamenti previsti;*
- *procedure per la formazione del personale rispetto alle operazioni particolari*

h) provvedere a riclassificare, o, quanto meno, a riverificare la classificazione dei rifiuti che si producono o detengono, secondo le modalità più confacenti alla situazione e sulla base della conoscenza del processo e delle sostanze presenti tenendo conto:
- *dei rapporti delle analisi già eseguite;*
- *delle schede dati di sicurezza delle sostanze introdotte nel ciclo produttivo, ovvero, in assenza, delle schede di sicurezza che presentano la doppia classificazione delle sostanze (secondo la Direttiva 67/548/CE, con le frasi R, e secondo il Regolamento CLP, con le frasi H);*

i) provvedere a una nuova analisi chimica di laboratorio di rifiuto se nell'analisi già eseguita non sono state ricercate tutte le sostanze pericolose pertinenti, come individuate dal Regolamento CLP potenzialmente presenti nel rifiuto;

j) ai fini di una corretta classificazione dei rifiuti, valutare anche le presenza di Inquinanti Organici Persistenti (POP's): i rifiuti contenenti tali sostanze in quantità superiori ai limiti di concentrazione stabiliti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n. 820/2004 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1342/2014, in vigore dal 18/06/2015) devono essere classificati come pericolosi;

k) la Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di gestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività lavorativa, siano in possesso delle regolari autorizzazioni ai sensi D. Lgs. 152/06 (parte IV) e ss.mm.ii e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;

l) i rifiuti che possono causare esalazioni moleste per particolari condizioni fisiche (alta temperatura, ecc.) e chimiche (acidi, decapanti, ecc.) devono essere posizionati in contenitori chiusi e comunque al riparo dagli agenti atmosferici in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse;

m) tutte le zone di stoccaggio nonché i contenitori dovranno essere logisticamente posizionati in modo da garantire gli spazi e i percorsi adeguati per l'eventuale operazione di spegnimento di incendi nonché soddisfare i criteri di prevenzione incendi con particolare riferimento alle apparecchiature elettricamente alimentate nonché ogni altro materiale combustibile;

n) le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e della materia secondaria da avviare al recupero o all'utilizzo, dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere preventivo e/o nel Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

o) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;

p) Il gestore è tenuto ad adottare tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente, a tal proposito vanno individuati i pericoli di incidente rilevante e i possibili scenari di incidenti rilevanti e trasmessa alla Città Metropolitana relazione descrittiva delle misure adottate e necessarie per prevenirli e per limitarne le conseguenze per la salute umana e per l'ambiente;

q) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

r) la messa in riserva del rifiuto deve avvenire almeno alle condizioni fissate dal D.M. 161/2002 e nel rispetto del D.M 05/02/1998 e ss.mm.ii.

s) ai fini della caratterizzazione analitica (chimico-fisica), i rifiuti devono essere campionati e analizzati da parte del produttore o del detentore secondo quanto disposto dall'art. 8 del D.M. 05/02/1998 (rifiuti non pericolosi) e dall'art. 7 del D.M. 12/06/2002 n. 161 (rifiuti pericolosi);

t) qualora il cumulo dei rifiuti verificato analiticamente non risulti conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA, lo stesso deve essere avviato a recupero e/o smaltito in idonei impianti autorizzati;

u) elaborazione di un'apposita procedura per garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni dei contenitori e dei serbatoi, registrazione delle miscelazioni effettuate);

v) per i rifiuti in ingresso al sito, si ritiene necessario implementare le fasi di preaccettazione e/o di accettazione del rifiuto con opportune analisi degli oli e delle emulsioni, alla ricerca ad esempio di PCB o cloro totale negli oli o di solventi nelle emulsioni;

w) in conseguenza del punto precedente, andrà implementata nel sistema di gestione una procedura di gestione dei rifiuti campionati in attesa dell'analisi e andrà individuata un'area di "quarantena" in particolare per i rifiuti liquidi conferiti in fusti;

x) individuazione di apposito luogo per l'esecuzione dei campionamenti (area di quarantena);

y) per tutti i rifiuti in uscita andrà prevista se necessaria un'analisi dei parametri rilevanti in funzione dell'impianto di destinazione dei rifiuti;

z) il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio oltre la quale il rifiuto non può essere conferito all'impianto;

aa) implementare un piano di gestione del rumore. Si preveda l'implementazione nel sistema di gestione ambientale di una procedura di sorveglianza ambientale periodica (quadriennale) delle emissioni acustiche esterne;

bb) elaborazione di apposita procedura per garantire la tracciabilità delle miscelazioni;

cc) installare, lungo la rete fognaria interna allo stabilimento, una valvola d'intercettazione che dovrà essere attivata in caso d'incendio, al fine di evitare il convogliamento nella pubblica fognatura delle acque di spegnimento;

dd) le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;

ee) le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.;

ff) il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;

gg) all'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;

hh) alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;

ii) le sostanze pericolose che non sono comprese nel regolamento (CE) n.1272/2008, compresi i rifiuti, ma che si trovano o possono trovarsi in uno stabilimento e che presentano o possono presentare, nelle condizioni esistenti in detto stabilimento, proprietà analoghe per quanto riguarda la possibilità di incidenti rilevanti, sono provvisoriamente assimilate alla categoria o alla sostanza pericolosa specificata più simile che ricade nell'ambito di applicazione della direttiva Seveso III [D. Lgs.105/2015: Allegato 1 Nota 5];

jj) durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti;

kk) le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta e allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale olio assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso;

ll) fatti salvi casi specifici ove la norma prevede tempistiche inferiori (ad esempio per i rifiuti contenenti PCB, rifiuti sanitari a rischio infettivo, etc.), la permanenza dei rifiuti nei luoghi destinati alla messa in riserva (operazione R13) deve essere limitata a un periodo inferiore ai tre anni e quella dei rifiuti destinati al deposito preliminare (operazione D15) deve essere limitata a un periodo inferiore a un anno, a partire dalla data di deposito dei medesimi (presa in carico sul registro di carico/scarico rifiuti);

mm) la presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi, indicante il codice CER del rifiuto e l'operazione di smaltimento o recupero effettuata (come da documentazione di trasporto in entrata); detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;

nn) è vietato costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo; l'area di manovra deve essere costantemente sgombra da rifiuti e ripulita da eventuali sversamenti accidentali;

oo) l'attività di rimozione degli imballaggi non deve comportare il danneggiamento dei rifiuti in essi contenuti e l'inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, etc.);

pp) i recipienti destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:

- *idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;*
- *accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;*
- *mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.*

qq) è vietata qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;

rr) eventuali incidenti correlati alle attività di stoccaggio e le misure messe in atto per il contenimento degli eventuali inquinanti di qualsiasi natura devono essere tempestivamente segnalati al Sindaco del Comune territorialmente competente, all'ASL, all'ARPA, alla Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia;

ss) le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;

tt) è vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;

uu) la miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle le sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;

vv) sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;

ww) deve sempre essere allegata al formulario/scheda di movimentazione SISTRI la scheda di miscelazione;

xx) sul formulario/scheda di movimentazione SISTRI, nello spazio note, dovrà essere riportato "scheda di miscelazione allegata";

yy) il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;

zz) dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;

aaa) ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;

bbb) le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06; va da sé che possibili deroghe dovranno essere preventivamente autorizzate su motivata istanza di soggetti interessati.";

- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.6733 del 21/06/2018, in atti al PG n.79278 del 25/06/2018, con la quale comunica l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e smi e, contestualmente, convoca Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 19/07/2018 finalizzata all'acquisizione:
  a) della Valutazione di Impatto Ambientale;
  b) dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la modifica sostanziale di un impianto di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito nella Z.I. di Bari in V.le Lovri n.1;
  c) Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n.42/2004;
- la successiva nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.8296 del 27/07/2018, in atti al PG n.93277 del 27/07/2018, con la quale ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 19/07/2018;
- nel corso della CDS regionale del 19/07/2018:
  a) è stata acquisita la nota del Comando Provinciale VV.F prot. 16962 del 16/07/2018
  b) è stato acquisito il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari prot. n.8441 del 18/07/2018;
  c) sono stati acquisiti i pareri espressi dai Comitati Tecnici della Città Metropolitana di Bari VIA, Rifiuti e CIAP;
  d) è stato acquisito il parere favorevole condizionato espresso verbalmente da ARPA PUGLIA, cui farà seguito quello scritto; inoltre ARPA Puglia chiede, in riferimento all'area che verrà pavimentata, che la Società provveda ad effettuare analisi sullo stato dei suoli al fine di renderne nota la condizione prima dell'avvio dei lavori;
  e) viene chiesto alla Società di provvedere alla trasmissione della seguente documentazione integrativa:
    - *redazione ed invio Ad Arpa Puglia e Regione Puglia di una relazione riportante le attività da eseguirsi con relative planimetrie e cronoprogrammi;*

- *esecuzione delle attività;*
- *trasmissione dei risultati;*

- la nota della ASL BA SISP Area Metropolitana prot. n.303966/UOR 9 del 21/11/2018, in atti al PG. n.137219 del 22/11/2018 con la quale esprime parere favorevole relativamente alla modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio provvisorio e recupero, con le seguenti condizioni:
  - *a) la realizzazione delle due tettoie per lo stoccaggio dei rifiuti (R13), deve prevedere il possesso dei titoli abilitativi edilizi ai sensi del DPR n.380/2001;*
  - *b) l'impianto di trattamento delle acque meteoriche deve essere conforme al regolamento regionale n.26/2013 e smi.;*
  - *c) le aree di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non, devono essere dotate di pavimentazione industriale impermeabile onde evitare eventuale contaminazione del suolo e del sottosuolo;*
  - *d) deve essere effettuato un monitoraggio continuo delle emissioni in atmosfera provenienti dalle nuove attività di recupero relative alle fasi di miscelazione, inertizzazione e neutralizzazione, rispettando i limiti previsti dalla normativa vigente;*
  - *e) le aree riservate allo stoccaggio delle singole tipologie dei rifiuti devono essere provviste di adeguata cartellonistica ed indicazione dei rispettivi codici CER;*
  - *f) devono essere rispettati i requisiti tecnici e le modalità di stoccaggio durante la gestione di recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), così come riportato nel D.Lgs. n.49/2014 art.18 co.2 allegati VII e VIII, al fine di non arrecare nocumento alla salute pubblica e ambientale;*
  - *g) l'impianto di trattamento dei rifiuti deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro;*
  - *h) durante l'esercizio dell'attività deve essere effettuata una valutazione di impatto acustico ambientale nel rispetto delle normative vigenti;*
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.12763 del 03/12/2018, in atti al PG n.148257 del 17/12/2018, con la quale convoca Conferenza di Servizi per il giorno 18/12/2018, con allegati pareri;
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.263 del 09/01/2019, in atti al PG n.4903 del 15/01/2019 con la quale ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 18/12/2018;
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.1325 del 05/02/2019, in atti al PG n.14422 del 05/02/2019 con la quale trasmette la relazione integrativa inviata dalla Società BB Bari e contestualmente ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 18/02/2019;
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.2149 del 26/02/2019, in atti al PG n.24446 del 26/02/2019, con la quale trasmette il verbale della Conferenza di Servizi del 18/02/2019 e contestualmente ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 02/03/2019;
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.3321 del 22/03/2019, in atti al PG n.36555 del 25/03/2019, con la quale trasmette il verbale della Conferenza di Servizi del 08/03/2019;
- la nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA prot. n.6997 del 10/06/2019, in atti al PG n.66748 dell'11/06/2019, con la quale comunica la conclusione del procedimento di VIA in senso favorevole;
- la nota della Città Metropolitana di richiesta degli oneri istruttori PG n. 68355 del 17/06/2019;
- la nota della Società BB Bari s.r.l. di trasmissione dell'attestazione degli oneri istruttori del 18/06/2019 acquisita al PG n. 71048 del 21/06/2019;

Visto, altresì, che la richiesta autorizzativa, avanzata dalla Società BB BARI s.r.l., gestore dell'impianto IPPC in oggetto di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) coordinata con la procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e L.R. n.11/200, relativamente ad una modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Bari, al Viale Amedeo Lovri, 1, prevede le seguenti attività:

Attività n. 1: SMALTIMENTO (operazioni D13, D14, D15) e RECUPERO (operazioni R3, R4, R5, R12, R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

- inserimento dell'operazione D9, sia sui rifiuti non pericolosi che pericolosi, per le attività di miscelazione, inertizzazione e neutralizzazione, da effettuarsi su aree dell'impianto già autorizzate in AIA;
- aumento dei quantitativi per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi di 13.200 t/anno (giornaliero 60 t/g);
- aumento dei quantitativi per stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di 26.400 t/anno (giornaliero 120 t/g).

***Attività n. 2: BONIFICA E DEMOLIZIONE ROTABILI FERROVIARI* COSTITUITI DA BENI O RIFIUTI**

- CER 160104* *Veicoli fuori uso (limitatamente al materiale rotabile – carrozze ferroviarie)*:
  - incremento dei quantitativi complessivi da 6.000 t/anno fino a 20.000 t/anno;
  - incremento della capacità di trattamento giornaliero a 160 t/g;
  - incremento della capacità di ricezione giornaliera a 450 t/g.
- CER 160106 *Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose (limitatamente al materiale rotabile – carrozze ferroviarie)*:
  - incremento della capacità di trattamento giornaliero a 160 t/g;
  - incremento della capacità di ricezione giornaliera a 450 t/g.

Atteso, inoltre, che:

- il progetto in epigrafe, oggetto di valutazione della presente procedura, è assoggettato alle garanzie finanziarie ex art. 208 c. 11, lettera g);
- il Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia, con nota prot. n. 6117 del 23.07.2014 in atti al prot. n. 111631 del 28.07.2014 ha trasmesso la comunicazione del Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente prot. n.19931 del 18.07.2014: "Disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute dai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti";
- nella citata disposizione ministeriale si riporta quanto di seguito testualmente trascritto:

"..La determinazione dell'ammontare delle garanzie spetta all'autorità competenze al rilascio dell'autorizzazione o all'iscrizione nel registro, sulla base di criteri individuati dallo Stato ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,fermo restando che, con riferimento alle discariche, la garanzia deve essere comunque conforme a quanto disposto dal citato art. 14 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

...

Con la sentenza n. 67 del 2 aprile 2014 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della Legge regionale della Puglia n. 39 del 2006, che demandava ad apposito regolamento la determinazione dei criteri inerenti il computo e il rilascio delle garanzie finanziarie per la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, autorizzati a livello regionale, ravvisando una violazione dell'articolo 117, comma 2, lettera s) della Costituzione.

...

Sino alla pubblicazione del decreto ministeriale, al fine di non determinare lacune dell'ordinamento giuridico, le singole amministrazioni titolari dei procedimenti di autorizzazione, caso per caso e nell'ambito dei singoli procedimenti, potranno determinare in via sussidiaria gli importi delle garanzie finanziarie da richiedere o mantenere, tenendo anche conto delle vigenti discipline regionali. Tali garanzie dovranno successivamente essere adeguate

alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale di cui all'articolo 195, comma 2, lettera g) e comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.";

- il Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia, con nota prot. n. 3147 del 1.08.2014 ha trasmesso la bozza di decreto interministeriale recante i criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie a favore delle Regioni affinchè "possa essere valutato e tenuto in debito conto nello svolgimento delle proprie attività";

- le garanzie finanziarie determinate per le attività in questione sulla base di quanto previsto nella bozza di decreto ministeriale (cfr. art.8, p.5, lett. a) ammontano complessivamente a **€. 2.722.950,00** come di seguito specificato:

Attività	€.	Tonn.	Totale	Importo da garantire
Attività di recupero di rifiuti non pericolosi				
R4	11,50	50.500	€580.750,00	**€ 580.750,00**
R4	13,00	81.400	€1.058.200,00	**€1.058.200,00**
R13	145,00	1566,50	227.142,50 €	
Attività di smaltimento di rifiuti non pericolosi				
D15	170,00	237,50	€40.375,00	
Attività di recupero di rifiuti pericolosi				
R3 - R4 - R5	18,50	20.000,00	€370.00,00	**€370.00,00**
R13	300,00	140	€42.000,00	
Attività di smaltimento di rifiuti pericolosi				
D9 - D14	20,00	360	€122.400,00	
D15	340,00	35.700	€714.000,00	**€714.000,00**
			Totale da garantire	**€2.722.950,00**

Viste le connessioni funzionali esistenti fra le diverse attività che di prevede di implementare, stante le disposizioni dell'art.8 c.5 della predetta bozza di decreto interministeriale, si ritiene di poter quantificare in via sussidiaria, in euro **€ 2.722.950,00** le garanzie finanziarie sulla base dei criteri riportati nella bozza del citato decreto ministeriale secondo le modalità riportate nell'allegato tecnico A e con espressa riserva di procedere all'eventuale rideterminazione dell'importo dovuto all'approvazione del decreto ministeriale.

Dato atto che con nota del 18/06/2019 acquisita al PG n. 71048 del 21/06/2019, il gestore della installazione in questione ha provveduto al versamento degli oneri istruttori prescritti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 12.01.2018, così come richiesto dalla Città Metropolitana di Bari con nota PG n. 68355 del 17/06/2019;

Dato atto che relativamente alla procedura in oggetto non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati ai sensi degli art. 29 quater co.4 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;

Ritenuto, sulla base della documentazione agli atti trasmessa a corredo dell'istanza coordinata VIA- AIA, nonché sulla scorta delle risultanze istruttorie che:

- in ossequio alle indicazioni di cui all'allegato VII alla parte II del D.Lgs. n.152/06 sono state analizzate in maniera adeguata le componenti e i fattori ambientali coinvolti dal progetto; conseguentemente, a fronte degli impatti ambientali individuati/generabili dalla modifica progettuale, sono stati previsti adeguati presidi per la loro mitigazione e che il progetto risulta ambientalmente compatibile nella configurazione progettuale che emerge dagli elaborati di riferimento depositati dal proponente;
- gli elaborati tecnici e le schede predisposte hanno tenuto conto dei principi generali in materia di IPPC e dell'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili applicabili all'impianto ex art.29 bis del DLgs. n.152/06;

Rilevato che il Dott. Armando Diamanti attesta che l'istruttoria espletata è conforme alle disposizioni normative e regolamentari regionali e nazionali vigenti in materia;

Attestato che il Dirigente pro tempore, il Dott. Armando Diamanti nella qualità di responsabile

del procedimento, sottoscrittori del presente atto, non si trovano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-bis ex L. 241/90 e dagli art. 6, comma 2 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorrono nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art. 76 del Dpr 28/12/2000 n. 445;

Visto il D.Lgs. n. 152/06;

Vista la L.R. n. 11/2001;

Vista la L.R. n. 17/07;

Vista la L. n. 241/90 e s.m.i.;

Visto l'art.107 del D.Lgs. 267/00;

Richiamati i pareri espressi dagli Enti coinvolti nell'ambito della presente procedura nonché i pareri espressi dal Comitato Tecnico Rifiuti ex art. 5 co.9 della L.R. n. 30/86, dal Comitato Tecnico V.I.A. e Comitato CIAP;

Richiamati i presupposti e le condizioni che consentirono l'adozione della determinazione n.55/2010 cit.;

Visto il documento di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con D.G.R. n.2668 del 28/12/2009 e successivo adeguamento disposto con D.G.R.P. n.819 del 23/04/2015;

Visto l'art. 4 del D. Lgs. n.165 del 30/3/2001;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Bari e segnatamente l'art.38;

Visto la Legge n.56 del 07/04/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni" e specificamente l'art.1 comma 16;

DETERMINA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1) Di aggiornare, ai sensi del D.Lgs. n.152/06, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n.1 del 10/01/2013 e successive integrative n.11 del 19/03/2014, n.4868 del 19/09/2016 e n.1150 del 27/02/2018, in premessa richiamate, in favore della Società BB BARI s.r.l., gestore dell'impianto IPPC 5.1 in oggetto, relativamente ad una modifica sostanziale dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in Bari, al Viale Amedeo Lovri, secondo la nuova configurazione dell'impianto di gestione rifiuti come segnatamente riportato nell'**Allegato A** (composto di n. 44 facciate) alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale;
2) La presente determinazione costituisce conclusione del segmento procedimentale ai fini del rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale – ex art.10 D.Lgs. n.152/06 – da rilasciare da parte del competente Ufficio Regionale nell'ambito della procedura coordinata attivata su richiesta di unificazione del procedimento dalla Società BB BARI s.r.l., con l'istanza del 06/12/2017, in premessa citata;
3) di subordinare l'entrata in esercizio delle attività previste al rispetto delle seguenti condizioni:
   a) esito positivo del collaudo tecnico-funzionale delle opere, delle strutture, impianti e macchinari;
   b) accettazione, da parte della Città Metropolitana di Bari, delle garanzie finanziarie prestate in conformità alle indicazioni riportate in allegato B per l'importo di **€ 2.722.950,00** di cui in narrativa;
4) Di stabilire che il presente provvedimento non esonera la Società BB BARI s.r.l., dal conseguimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
5) Di dare atto che, per effetto della configurazione gestionale dell'impianto sub 1), la Società BB BARI s.r.l. deve rispettare le prescrizioni di carattere generale previste nelle D.D. n.1 del 10/01/2013 e successive integrative n.11 del 19/03/2014, n.4868 del 19/09/2016 e n.1150 del

27/02/2018, nonché assicurare che non venga accresciuto l'impatto sulle matrici ambientali, in coerenza con i principi e le finalità indicate nel "Testo Unico" Ambientale di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s .m.i.;

6) Prima di dare attuazione a quanto previsto nell'AIA, il gestore è tenuto alla comunicazione di cui all'art.29 decies del D.Lgs.n.152/06; a far data dalla comunicazione, il gestore trasmette alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa ed al Sindaco di Bari i dati relativi ai controlli delle emissioni secondo modalità e frequenze stabilite "nell'Allegato A";
7) Di stabilire che la presente autorizzazione ha la stessa durata della D.D. n. 1/2013 cit., come previsto dall'art.29 octies c.3 b del D.Lgs. n.152/06 ed è soggetta a riesame ai sensi delle vigenti disposizioni in materia con le modalità ed i termini di cui all'art.29 octies;
8) Di stabilire che il mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di cui al presente provvedimento comporta la comminatoria delle sanzioni di cui all'art 29-quatordecies del D.Lgs.152/06 e smi;
9) Di riservarsi l'adozione di eventuali provvedimenti integrativi e/o modificativi del presente atto in dipendenza di disposizioni esplicative e regolamentari attuative del citato D.Lgs. n. 152/06;
10) Di dare atto che il presente provvedimento sarà soggetto di riesame da parte dello scrivente Servizio della Città Metropolitana di Bari, qualora si verifichi una delle condizioni previste di cui all'art.29 octies comma 4 del D.Lgs.n.152/06;
11) Di stabilire che eventuali modifiche dovranno essere comunicate secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 648 del 05.04.2011 recante "*Linee guida per l'individuazione per le modifiche sostanziali ai sensi della parte II del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*";
12) Restano salvi i compiti di vigilanza e controllo di Arpa Puglia, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n.152/06 e smi;
13) Di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia Servizio VIA e VINCA;
14) Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito web della Città Metropolitana di Bari e, per estratto, a cura del proponente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.27 co.1 del D.Lgs.n.152/06;
15) Di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni successivo aggiornamento presso il Servizio Edilizia, Impianti Termici, Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente e il Comune di Bari;
16) Di dare atto che il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;
17) Di informare che ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 7.08.1990 n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim
Ing. Maurizio Montalto

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Armando Diamanti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n.82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni,recante : 'Codice dell'Amministrazione Digitale'

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

cmba AOOCMBA RGP
/alorizzazione dell'ambiente,Impianti Termici,Promozione e coordinamento dello sviluppo economico-Tutela e valorizzazione dell'ambiente
Allegato n 2 al PG 0072209 del 26/06/2019
Flusso: Uscita

Allegato A

1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

denominazione	**BB BARI srl**

da compilare per ogni attività IPPC:

codice IPPC[1]	codice NOSE-P[2]	codiceNACE[3]	codice ISTAT
5.1.		C 32-99	37101 9003

classificazione IPPC	5. Gestione dei rifiuti. 5.1 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi	ESISTENTE stato impianto
classificazione NOSE-P		
classificazione NACE	C 32-99	
classificazione ISTAT	37101 9003	S.R.L. ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese di Bolzano n. 08531790216

Indirizzo dell'impianto

comune	**BARI**	prov.	BA	CAP	70123
frazione o località	Zona Industriale				
via e n. civico	Viale Lovri, n.1				
telefono	080/5053156	fax	080/5052152	e-mail	
coordinate geografiche	16° 48' 50.43'' E		41° 6' 33.59'' N		

Indirizzo della sede legale

comune	**BOLZANO**	prov.	BZ	CAP	39100
frazione o località	BOLZANO				
via e n. civico	Viale della Stazione n.7				
telefono		fax		e-mail	
coordinate geografiche	E		N		

Responsabile legale

nome	NICOLA	cognome	MESTO		
nato a		prov.(BA)		il	

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

residente a		prov.(BA)		CAP	
via e n. civico					
telefono	080/5053156	fax	080/5052152	e-mail	nicola.mesto@morottispa.com
codice fiscale					

Referente IPPC

nome	MARCO	cognome	MORGESE		
telefono	080/5053156	fax	080/5052152	e-mail	marco.morgese@bbbari.com
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)					

Superfici occupate	
Superficie catastale totale (m^2)	74'374
Superficie coperta (m^2)	3'062 circa
Superficie scoperta impermeabilizzata (m^2)	13'212 circa

Responsabile tecnico	NICOLA MESTO
Responsabile per la sicurezza	Sig. ANTONIO ROTONDO
Numero totale addetti	25
Turni di lavoro	ore 8.00 alle ore 17.00
Periodicità dell'attività	tutto l'anno
Anno di inizio dell'attività IPPC	2006
Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	
Data di presunta cessazione attività	2050

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

2. INQUADRAMENTO CATASTALE ED URBANISTICO.

Comune di Bari		Vincolo/criticità
Fg.	Particelle	
22	913 – 959 (proprietà BB Bari Srl) 958 (proprietà ASI Bari in locazione a BB Bari Srl)	PPTR: UCP "reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale" ***Gli interventi ricadono nella particella 913 la quale non interferisce con l'UCP*** PRG: l'area in esame è tipizzata come "AREE REGOLATE DAL PIANO ASI" ***Nessuna criticità***

3. AUTORIZZAZIONI GIA' CONSEGUITE

Settore interessato	Estremi provvedimento	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Determina Dirigente 21/02/2000, n.25	Regione Puglia Assessorato Ambiente	DPR 203/88	Volturata con Det. n.54 del 03/04/2001 e Det. n.97 del 17/04/01.
	Determina Dirigente del 22/12/2009, n.609	Regione Puglia Assessorato Ambiente	D.Lgs. n.152/06	Ultima volturazione
	Determina Dirigente del 19/03/2014, n.11	Regione Puglia	D.Lgs. n.152/06	
Acque reflue	Autorizzazione n.507R/2009 del 05/10/2009	AQP	DLgs 152/06. L.R.,19/12/83 n.24	Rinnovo autorizzazione n.507/R/2004 del 19/01/2004
Acque meteoriche	Certificazione ASI 21/01/05, n.246	Consorzio ASI	DLgs 152/99 e DLgs 152/06.	Attestazione di allaccio alla rete pluviale gestita dal consorzio ASI
	Autorizzazione ASI n.246 21/01/05	Consorzio ASI	DLgs 152/99 e DLgs 152/06.	Autorizzazione all'immissione di acque meteoriche alla rete pluviale gestita dal consorzio ASI
Rifiuti	Delibera di Giunta Provinciale 07/02/06, n.32	Provincia di Bari Servizio Rifiuti	Dlgs 22/97 e DLgs 152/06	Volturata a favore della BB Bari Srl con Determina Dirigente 22 febbraio 2007, n.17
	Determina Dirigente del 19/09/2016, n.4868	Città Metropolitana di Bari	D.Lgs. n.152/06	
	Determina Dirigente del 27/02/2018 n.1150	Città Metropolitana di Bari	D.Lgs. n.152/06	
V.I.A.	Determina Dirigente 24/10/05, n.435 (Parare VIA) e Determina Dirigente 20/10/09, n.534 (Esclusione VIA incremento potenzialità)	Regione Puglia Assessorato Ambiente	L.R. 11/01; DPR 12/04/06; DLgs 152/06	Il parere ex Determina Dirigente n.534/2009 è stato chiesto attesa l'ampliamento dell'attività ex Determina Dirigente n.4353/2005
A.I.A.	Determina Dirigente del 10/01/2013, n.1	Regione Puglia	DLgs 152/06	
ISO	04/04/2007, n.19089/A, n.19089/B n.19089/C	U K A S Quality Management	ISO 9001:2000; ISO 14001:2004; SA 8000 e OHSAS 18001:1999	
Albo Gestori Ambientali Categoria	Categoria 2: Iscrizione 02/01/2008, prot.7/2008	Camera di commercio di Bolzano	DLgs 152/06	

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

	Categoria 4 – 5: Iscrizione 20/02/2008, prot.263/208			
	Categoria 10/A e 10/B: Iscrizione 02/09/2009, prot.1618/2009			
Piano di lavoro	n.71370 17/07/06	ASL BA - SPESAL	DLgs 277/91	
	n.63146 29/06/06	ASL BA - SISP		

4. DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO DI AIA/VIA

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Richiesta di avvio della Procedura Coordinata di Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale **Allegati Descrittivi:** ED.0 ELENCO ELABORATI ED.1.0 RELAZIONE TECNICA AIA ED.1.1 SCHEMA DI COMPATIBILITA' ED.1.2 GRUPPI DI MISCELAZIONE ED.1.3 TABELLA CODICI E OPERAZIONI RICHIESTE ED.2.0 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE ED.2.1 ALLEGATI GRAFICI AL SIA ED.3 SINTESI NON TECNICA ED.4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO ED.5 VERIFICA DELLO STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT ED.6 RELAZIONE IDROGEOLOGICA DI DIMENSIONEMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE ED.7 VALUTAZIONE DEL RUMORE IMMESSO NELL'AMBIENTE ESTERNO R.0 SCHEDE TECNICHE AIA R.9 AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA - OSSITAGLIO R.14.2 DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO CHIMICO FISICO ACQUE REFLUE DI PROCESSO DA CICLO PRODUTTIVO **Allegati Grafici:** EG.1 ESTRATTO TOPOGRAFICO - COROGRAFIA EG.2 MAPPA CATASTALE EG.3.1 INQUADRAMENTO PRG - STRALCIO CARTOGRAFICA EG.3.2 STRALCIO PPTR-PAI EG.4.1 (prima T.4.2) STATO DI FATTO - LAYOUT DELLO STABILIMENTO EG.4.2 (prima T.6.2) STATO DI PROGETTO - LAYOUT DELLO STABILIMENTO EG.4.3 (prima tav. 6.3) STATO DI PROGETTO - MODALITÀ DI	NOVEMBRE 2017	P.G. n.145652 del 07/12/2018

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
STOCCAGGIO E VOLUMETRIE DISPONIBILI EG.4.4.a (ex T.4.3.1) CAPANNONE DI LAVORAZIONE E STOCCAGGIO - PLANIMETRIA EG.4.4.b (ex T.4.3.2) CAPANNONE DI LAVORAZIONE E STOCCAGGIO - PROSPETTI EG.4.5 SUPERFICI ESTERNE PAVIMENTATE - PLANIMETRIA ED INDIVIDUAZIONE PUNTI I MONITORAGGIO EG.4.6.1 (prima tav. T.5.2) ACQUEDOTTO - PLANIMETRIA DELLA RETE DI ADDUZIONE EG.4.6.2 (prima tav. T.5.3) ACQUE REFLUE DA SERVIZI IGIENICI - PLANIMETRIA EG.4.6.3 (prima tav. T.5.4) ACQUE REFLUE DA CICLO PRODUTTIVO - PLANIMETRIA EG.4.6.4 (prima tav. T.5.5.1) ACQUE METEORICHE - PLANIMETRIA EG.4.7.1 (prima tav. T.5.5.2) ACQUE METEORICHE - IMPIANTO DI TRATTAMENTO - SCHEMA FUNZIONALE EG.4.7.2 (prima tav. T.5.5.3) ACQUE METEORICHE - IMPIANTO DI TRATTAMENTO - PIANTA, SEZIONI E PUNTI DI MONITORAGGIO EG.5.1 (prima tav. T.5.1.1) EMISSIONI IN ATMOSFERA - IMPIANTO DI TRATTAMENTO - SCHEMA FUNZIONALE EG.5.2 (prima tav. T.5.1.2) EMISSIONI IN ATMOSFERA - IMPIANTO DI TRATTAMENTO - PIANTE E SEZIONI EG.5.4 (prima tav. T.5.1.3) EMISSIONI IN ATMOSFERA - PLANIMETRIA PUNTI DI SCARICO E MONITORAGGIO EG.6 (prima tav. T8) PIANO DI MONITORAGGIO		
Nota della Città Metropolitana di richiesta di documentazione integrativa		PG. n.1514 del 05/01/2018
Nota di trasmissione documentazione integrativa del 06/02/2018: • Copia del bollettino di avvenuto pagamento del contributo di cui all'art.33 D.Lgs.152/06 e smi • Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del progettista relativa alle amministrazioni interessate al progetto • Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del proponente e del progettista relativa all'importo stimato del progetto • Avviso di pubblicazione sul sito web • Documentazione tecnica trasmessa a Nov 2017, su supporto informatico		PG n. 17043 del 08/02/2018
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di richiesta integrazione documentale	prot. n.4967 del 10/05/2018	PG n.62573 del 21/05/2018
Nota della Società BB Bari s.r.l. di trasmissione documentazione integrativa: • Relazione Integrativa • Relazione Paesaggistica • Allegato 01 – Fotoinserimenti • Allegato 01 – Fotoinserimenti	08/06/2018	PG n. 75305 del 15/06/2018
Parere del Comitato C.I.A.P.	seduta del 13/06/2018	
Parere Comitato VIA	seduta del 15/06/2018	

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Titolo elaborato	rev/data	Protocollo acquisizione
Parere Comitato Tecnico Provinciale Rifiuti	seduta del 03/07/2018	
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di comunicazione dell'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 e smi e, contestuale convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 19/07/2018	prot. n.6733 del 21/06/2018	PG n.79278 del 25/06/2018
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 19/07/2018	prot. n.8296 del 27/07/2018	PG n.93277 del 27/07/2018
Parere favorevole condizionato della ASL BA SISP Area Metropolitana	prot. n.303966/UOR 9 del 21/11/2018	PG. n.137219 del 22/11/2018
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 18/12/2018	prot. n.12763 del 03/12/2018	PG n.148257 del 17/12/2018
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 18/12/2018	prot. n.263 del 09/01/2019	PG n.4903 del 15/01/2019
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di trasmissione della relazione integrativa della Società BB Bari e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 18/02/2019;	prot. n.1325 del 05/02/2019	PG n.14422 del 05/02/2019
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 18/02/2019 e contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 02/03/2019	prot. n.2149 del 26/02/2019	PG n.24446 del 26/02/2019
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA di trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 08/03/2019	prot. n.3321 del 22/03/2019	PG n.36555 del 25/03/2019
Richiesta valutazione progetto ATT.37/1/B del DPR 151/2011: • MOD.PIN 1-2018 "Rif Pratica VV.F n.34604 • Relazione di Prevenzione Incendi • IA 01 – Planimetria Generale Percorso Vigili del Fuoco	APRILE 2019	
Nota della Regione Puglia-Servizio VIA VINCA, di comunicazione della conclusione del procedimento di VIA in senso favorevole;	prot. n.6997 del 10/06/2019	PG n.66748 dell'11/06/2019
Nota della Città Metropolitana di richiesta degli oneri istruttori		PG n.68355 del 17/06/2019
Nota della Società BB Bari s.r.l. di trasmissione dell'attestazione degli oneri istruttori	18/06/2019	PG n.71048 del 21/06/2019

I sopraelencati documenti progettuali in atti, sono stati oggetto di istruttoria e in uno alle valutazioni che hanno dato luogo a precedenti procedimenti, costituiscono riferimento del presente provvedimento.

5. TRATTAMENTI AUTORIZZATI

Con la presente AIA sono autorizzate le seguenti attività (in grassetto quelle aggiunte con la presente modifica sostanziale):

1. **Attività n. 1: SMALTIMENTO (operazioni D13, D14, D15) e RECUPERO (operazioni R3, R4, R5, R12, R13) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**
    i. **inserimento dell'operazione D9, sia sui rifiuti non pericolosi che pericolosi, per le attività di miscelazione, inertizzazione e neutralizzazione, da effettuarsi su aree dell'impianto già autorizzate in AIA;**
    ii. **aumento dei quantitativi per stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi di 13.200 t/anno (giornaliero 60 t/g);**
    iii. **aumento dei quantitativi per stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi di 26.400 t/anno (giornaliero 120 t/g).**
2. **Attività n. 2: BONIFICA E DEMOLIZIONE ROTABILI FERROVIARI COSTITUITI DA BENI O RIFIUTI**
    i. **CER 160104* Veicoli fuori uso (limitatamente al materiale rotabile – carrozze ferroviarie):**
    ii. **incremento dei quantitativi complessivi da 6.000 t/anno fino a 20.000 t/anno;**
    iii. **incremento della capacità di trattamento giornaliero a 160 t/g;**
    iv. **incremento della capacità di ricezione giornaliera a 450 t/g.**
    v. **CER 160106 Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose (limitatamente al materiale rotabile – carrozze ferroviarie):**
    vi. **incremento della capacità di trattamento giornaliero a 160 t/g;**
    vii. **incremento della capacità di ricezione giornaliera a 450 t/g.**
3. Bonifica di altri beni/rifiuti contenenti amianto o lane minerali.
4. Manutenzione e ricondizionamento di rotabili ferroviari

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Le operazioni di recupero e/o smaltimento oggetto della modifica sostanziale sono:

Tipologia Rifiuti	Attività	Operazione autorizzata	Capacità massima istantanea [tonn]	Potenzialità massima annua [t/anno]	Potenzialità massima annua totale [t/anno]
PERICOLOSI	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12	D9			35 700
	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	D13		5 500	
	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	D14			
	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	D15	360		
	Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	R3		20 000	
	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	R4			
	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche	R5			
	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12			
	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	R13	140		

Tipologia Rifiuti	Attività	Operazione autorizzata	Capacità massima istantanea [tonn]	Potenzialità massima annua [t/anno]	Potenzialità massima annua totale [t/anno]
NON PERICOLOSI	Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12	D9			81 400
	Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	D13		2 000	
	Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	D14			
	Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	D15	237,5		
	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	R4		50 500	
	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	R12		25 000	
	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	R13	1 566,5		

Quindi per i **rifiuti PERICOLOSI** il **nuovo quantitativo [35.700 t/anno]** riportato in tabella deriva da:

Potenzialità massima [t/anno]:

8.500 (AIA vigente) +

13.200 (richiesti con la presente istanza per l'Attività 1) +

14.000 (incremento da 6.000 a 20.000 richiesti con la presente istanza per l'Attività 2) =
35.700 t/anno

Per i **rifiuti NON PERICOLOSI** il **nuovo quantitativo [81.400 t/anno]** riportato in tabella deriva da:
Potenzialità massima [t/anno]:
55.000 (AIA vigente) +
26.400 (richiesti con la presente istanza per l'Attività 1) =
81.400 t/anno

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

6. RIFIUTI CONFERIBILI E ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Di seguito la tabella di tutti codici CER autorizzati e le relative operazioni di trattamento/recupero.

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
01 04 10		polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				X	X	X	X	X	X	600	SP
01 04 13		rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				X	X	X	X	X	X	800	FP/SNP
02 01 03		scarti di tessuti vegetali				X	X	X	X	X	X	700	SNP
02 01 04		rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)				X	X	X	X	X	X	500	SNP
02 03 04		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X	X	200	SNP
02 05 01		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X	X	300	L/SNP
02 06 01		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X	X	300	L/SNP
02 07 04		scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione				X	X	X	X	X	X	200	SNP
03 01 01		scarti di corteccia e sughero				X	X	X	X	X	X	400	SNP
03 01 04	*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	SP
03 01 05		segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				X	X	X	X	X	X	500	SP
03 03 07		scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone				X	X	X	X	X	X	600	SNP
03 03 08		scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati				X	X	X	X	X	X	600	SNP
03 03 10		scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica				X	X	X	X	X	X	200	SNP
04 01 08		cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo				X	X	X	X	X	X	500	SP
04 01 09		rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura				X	X	X	X	X	X	500	SNP
04 02 21		rifiuti da fibre tessili grezze				X	X	X	X	X	X	500	SNP
04 02 22		rifiuti da fibre tessili lavorate				X	X	X	X	X	X	400	SNP
05 01 03	*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi				X	X	X	X	X	X	600	FP
05 01 06	*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature				X	X	X	X	X	X	600	FP
05 01 08	*	altri catrami				X	X	X	X	X	X	300	SNP
05 01 09	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	600	FP
05 01 10		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09				X	X	X	X	X	X	600	FP
05 01 17		bitume				X	X	X	X	X	X	300	FP/SNP
05 06 03	*	altri catrami						X	X	X	X	300	FP/SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' (t/anno)	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
06 01 01	*	acido solforico ed acido solforoso				X	X	X	X	X	X	200	L
06 01 02	*	acido cloridrico				X	X	X	X	X	X	200	L
06 01 03	*	acido fluoridrico				X	X	X	X	X	X	200	L
06 01 04	*	acido fosforico e fosforoso				X	X	X	X	X	X	200	L
06 01 05	*	acido nitrico e acido nitroso				X	X	X	X	X	X	100	L
06 01 06	*	altri acidi				X	X	X	X	X	X	100	L
06 02 01	*	idrossido di calcio				X	X	X	X	X	X	300	L/SNP
06 02 04	*	idrossido di sodio e di potassio				X	X	X	X	X	X	200	L/SNP
06 02 05	*	altre basi				X	X	X	X	X	X	200	L/SNP
06 03 13	*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti				X	X	X	X	X	X	300	L/SNP
06 03 14		sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13				X	X	X	X	X	X	600	L/SNP
06 03 16		ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15				X	X	X	X	X	X	700	L/SNP
06 04 04	*	rifiuti contenenti mercurio				X	X	X	X	X	X	100	L/SNP
06 04 05	*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti				X	X	X	X	X	X	700	L/SNP
06 07 01	*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto							X	X	X	300	SNP
06 07 02	*	carbone attivato dalla produzione di cloro						X	X	X	X	200	SNP
06 13 01	*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici						X	X	X	X	200	SNP
06 13 02	*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)				X	X	X	X	X	X	400	SNP
06 13 04	*	rifiuti della lavorazione dell'amianto				X	X		X	X	X	300	SP
07 01 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri						X	X	X	X	500	L
07 01 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	500	L
07 01 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	500	L/SNP
07 01 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11				X	X	X	X	X	X	700	FP
07 02 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	500	L
07 02 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	500	L
07 02 10	*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti				X	X	X	X	X	X	400	SNP
07 02 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose						X	X	X	X	500	FP/SNP
07 02 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11				X	X	X	X	X	X	800	FP
07 02 13		rifiuti plastici				X	X	X	X	X	X	1000	SNP
07 03 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	300	L

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
07 03 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	300	L
07 03 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	FP
07 03 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11				X	X	X	X	X	X	600	FP
07 04 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	300	L
07 04 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	300	L
07 04 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose						X	X	X	X	600	FP/SNP
07 04 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11				X	X	X	X	X	X	800	FP
07 04 13	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP
07 05 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	250	L
07 05 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	300	L
07 05 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	350	FP
07 05 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11				X	X	X	X	X	X	500	FP
07 05 13	*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	300	SP/SNP
07 05 14		rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13				X	X	X	X	X	X	500	SNP
07 06 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	400	L
07 06 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	400	L
07 06 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	FP
07 06 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11				X	X	X	X	X	X	800	FP/L
07 07 01	*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	400	L
07 07 03	*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	300	L
07 07 04	*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri				X	X	X	X	X	X	400	L

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
07 07 11	*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	FP/SNP
07 07 12		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11				X	X	X	X	X	X	500	FP
08 01 11	*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	800	SP/SNP
08 01 12		pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11				X	X	X	X	X	X	800	SP/SNP
08 01 13	*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	FP
08 01 14		fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13				X	X	X	X	X	X	600	FP
08 01 15	*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	400	FP
08 01 16		fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15				X	X	X	X	X	X	500	FP
08 01 17	*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	500	FP
08 01 18		fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17				X	X	X	X	X	X	500	FP/SNP
08 01 19	*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	400	L
08 01 20		sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19				X	X	X	X	X	X	800	L
08 01 21	*	residui di vernici o di sverniciatori				X	X	X	X	X	X	400	FP
08 02 01		polveri di scarto di rivestimenti				X	X	X	X	X	X	600	SP
08 03 07		fanghi acquosi contenenti inchiostro				X	X	X	X	X	X	400	L
08 03 08		rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro				X	X	X	X	X	X	400	L
08 03 12	*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	400	L/SNP
08 03 15		fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14						X	X	X	X	400	FP
08 03 13		scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12				X	X	X	X	X	X	400	L/SNP
08 03 14	*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose						X	X	X	X	400	FP/SNP
08 03 17	*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	150	SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
08 03 18		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				X	X	X	X	X	X	200	SNP
08 04 09	*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose						X	X	X	X	500	SNP
08 04 10		adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09						X	X	X	X	500	L/SNP
08 04 11	*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose						X	X	X	X	400	FP/L
08 04 12		fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11						X	X	X	X	600	FP
08 04 13	*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose						X	X	X	X	500	L/FP
08 04 14		fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13						X	X	X	X	500	L/FP
08 04 15	*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose						X	X	X	X	300	L
08 04 16		rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15						X	X	X	X	300	L
09 01 01	*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa						X	X	X	X	100	L
09 01 04	*	soluzioni fissative				X	X	X	X	X	X	100	L
09 01 05	*	soluzioni di sbianca e soluzioni di sbianca-fissaggio				X	X	X	X	X	X	100	L
09 01 07		carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento				X	X	X	X	X	X	500	SNP
09 01 08		carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento				X	X	X	X	X	X	500	SNP
09 01 10		macchine fotografiche monouso senza batterie		x		X	X	X	X	X	X	150	SNP
09 01 11	*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03		x		X	X	X	X	X	X	150	SNP
09 01 12		macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11		x		X	X	X	X	X	X	200	SNP
10 01 01		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP
10 01 02		ceneri leggere di carbone				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP
10 01 03		ceneri leggere di torba e di legno non trattato				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP
10 01 04	*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
10 01 13	*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP
10 01 14	*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose						X	X	X	X	500	SP/SNP
10 01 15		ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14				X	X	X	X	X	X	500	SP/SNP
10 01 21		fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20						X	X	X	X	300	FP
10 01 22	*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose						X	X	X	X	300	FP
10 01 23		fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22						X	X	X	X	300	L
10 02 01		rifiuti del trattamento delle scorie		X		X	X	X	X	X	X	400	SP
10 02 02		scorie non trattate		X		X	X	X	X	X	X	500	SP
10 02 10		scagliе di laminazione		X		X	X	X	X	X	X	500	SP
10 03 02		frammenti di anodi				X	X	X	X	X	X	150	
10 03 05		rifiuti di allumina		X		X	X					400	SP
10 03 16		schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15		X		X	X	X	X	X	X	400	SNP
10 05 01		scorie della produzione primaria e secondaria		X		X	X	X	X	X	X	200	SP
10 05 04		altre polveri e particolato		X		X	X	X	X	X	X	400	SP
10 05 11		scorie e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 05 10		X		X	X					200	SP/SNP
10 06 01		scorie della produzione primaria e secondaria		X		X	X	X	X	X	X	400	SNP
10 06 02		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X		X	X	X	X	X	X	400	SP/SNP
10 06 04		altre polveri e particolato		X		X	X					400	SP
10 07 01		scorie della produzione primaria e secondaria		X		X	X	X	X	X	X	500	SP
10 07 02		impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria		X		X	X	X	X	X	X	400	SP/SNP
10 08 04		polveri e particolato		X		X	X					500	SNP
10 08 11		impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10		X		X	X					400	SNP
10 09 03		scorie di fusione		X		X	X	X	X	X	X	1000	SP
10 09 08		forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07		X		X	X	X	X	X	X	800	SNP
10 09 06		forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05		X		X	X	X	X	X	X	500	SNP
10 10 03		scorie di fusione		X		X	X					500	SP
10 11 03		scarti di materiali in fibra a base di vetro				X	X	X	X	X	X	200	SP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' (t/anno)	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
10 11 12		rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11				x	x					300	SP
10 11 05		polveri e particolato				x	x	x	x	x	x	200	SP
10 11 11	*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)				x	x	x	x	x	x	300	SP
10 12 01		scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico				x	x	x	x	x	x	500	SP
10 12 03		polveri e particolato				x	x	x	x	x	x	350	SP
10 12 06		stampi di scarto				x	x	x	x	x	x	350	SNP
10 12 08		scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)				x	x	x	x	x	x	800	SNP
10 13 09	*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto							x	x	x	200	SP
10 13 06		polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)				x	x	x	x	x	x	500	SP
11 01 05	*	acidi di decappaggio				x	x	x	x	x	x	500	L
11 01 07	*	basi di decappaggio						x	x	x	x	500	L
11 01 11	*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	400	L
11 01 12		soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11						x	x	x	x	500	L
11 01 13	*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	500	L
11 05 01		zinco solido		x		x	x					200	SNP
12 01 01		limatura e trucioli di materiali ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	1500	SP
12 01 02		polveri e particolato di materiali ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	1500	SP
12 01 03		limatura e trucioli di materiali non ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	800	SP
12 01 04		polveri e particolato di materiali non ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	600	SP
12 01 05		limatura e trucioli di materiali plastici				x	x	x	x	x	x	800	SNP
12 01 06	*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)				x	x	x	x	x	x	300	L
12 01 08	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni				x	x	x	x	x	x	700	L
12 01 09	*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni				x	x	x	x	x	x	800	L
12 01 12	*	cere e grassi esauriti				x	x	x	x	x	x	400	SNP
12 01 13		rifiuti di saldatura		x		x	x	x	x	x	x	300	SNP
12 01 14	*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	500	FP
12 01 15		fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14				x	x	x	x	x	x	800	FP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [l/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
12 01 16	*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	500	SP
12 01 17		materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16				x	x	x	x	x	x	800	SP/SNP
12 01 18	*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio				x	x	x	x	x	x	600	FP
12 01 21		corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20		x		x	x	x	x	x	x	300	SP/SNP
13 01 01	*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (1)						x	x	x	x	400	L
13 01 04	*	emulsioni clorurate				x	x	x	x	x	x	450	L
13 01 05	*	emulsioni non clorurate				x	x	x	x	x	x	450	L
13 01 11	*	oli sintetici per circuiti idraulici				x	x	x	x	x	x	200	L
13 01 10	*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati				x	x	x	x	x	x	200	L
13 01 13	*	altri oli per circuiti idraulici				x	x	x	x	x	x	200	L
13 02 04	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati				x	x	x	x	x	x	200	L
13 02 05	*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati				x	x	x	x	x	x	200	L
13 02 06		scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione				x	x	x	x	x	x	200	L
13 02 08	*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione				x	x	x	x	x	x	300	L
13 03 01	*	oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB						x	x	x	x	400	L
13 03 06	*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01				x	x	x	x	x	x	200	L
13 03 07	*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati				x	x	x	x	x	x	200	L
13 03 08	*	oli sintetici isolanti e termoconduttori				x	x	x	x	x	x	150	L
13 03 10	*	altri oli isolanti e termoconduttori				x	x	x	x	x	x	150	L
13 05 02	*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua						x	x	x	x	400	FP
13 05 06	*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua				x	x	x	x	x	x	200	L
13 05 07	*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua						x	x	x	x	400	L
13 07 01	*	olio combustibile e carburante diesel				x	x	x	x	x	x	400	L
13 07 03	*	altri carburanti (comprese le miscele)				x	x	x	x	x	x	400	L
13 08 02	*	altre emulsioni				x	x	x	x	x	x	800	L
14 06 01	*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC				x	x		x	x	x	100	L
14 06 02	*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati				x	x	x	x	x	x	400	L
14 06 03	*	altri solventi e miscele di solventi				x	x	x	x	x	x	500	L
14 06 04	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati				x	x	x	x	x	x	500	SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
14 06 05	*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi				x	x	x	x	x	x	500	SNP
15 01 01		imballaggi in carta e cartone				x	x	x	x	x	x	5000	SNP
15 01 02		imballaggi in plastica				x	x	x	x	x	x	3000	SNP
15 01 03		imballaggi in legno				x	x	x	x	x	x	400	SNP
15 01 04		imballaggi metallici		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
15 01 05		imballaggi in materiali compositi		X		x	x	x	x	x	x	400	SNP
15 01 06		imballaggi in materiali misti		X		x	x	x	x	x	x	3000	SNP
15 01 07		imballaggi in vetro				x	x	x	x	x	x	150	SNP
15 01 09		imballaggi in materia tessile				x	x	x	x	x	x	100	SNP
15 01 10	*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
15 01 11	*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti		x		x	x	x	x	x	x	700	SNP
15 02 02	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	700	SNP
15 02 03		assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				x	x	x	x	x	x	800	SNP
16 01 03		pneumatici fuori uso				x	x	x	x	x	x	200	SNP
16 01 04	*	veicoli fuori uso		x		x	x	x	x	x	x	20000	
16 01 06		veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		x		x	x	x	x	x	x	30000	SNP
16 01 07	*	filtri dell'olio				x	x	x	x	x	x	250	SNP
16 01 09	*	componenti contenenti PCB		X		x	x	x	x	x	x	800	SNP
16 01 10	*	componenti esplosivi (ad esempio air bags)				x	x		x	x	x	50	SNP
16 01 11	*	pastiglie per freni, contenenti amianto							x	x	x	300	SNP
16 01 12		pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11				X	X	x	x	x	x	1000	SNP
16 01 13	*	liquidi per freni						x	x	x	x	100	L
16 01 14	*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	150	L
16 01 15		liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		x		x	x	x	x	x	x	150	L
16 01 16		serbatoi per gas liquido		X		X	X	x	x	x	x	100	SNP
16 01 17		metalli ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	30000	SNP
16 01 18		metalli non ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	20000	SNP
16 01 19		plastica				x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 01 20		vetro				x	x	x	x	x	x	250	SNP
16 01 21	*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		x		x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 01 22		componenti non specificati altrimenti		X		x	x	x	x	x	x	15000	SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
16 02 09	*	trasformatori e condensatori contenenti PCB		x		x	x	x	x	x	x	1000	SNP
16 02 10	*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		x		x	x	x	x	x	x	1000	SNP
16 02 11	*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		x		x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 02 12	*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		x		x	x	x	x	x	x	1000	SNP
16 02 13	*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12		x		x	x	x	x	x	x	1000	SNP
16 02 14		apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		x		x	x	x	x	x	x	3000	SNP
16 02 15	*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		x		x	x	x	x	x	x	600	SNP
16 02 16		componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
16 03 03	*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	500	SNP
16 03 04		rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03				x	x	x	x	x	x	1500	SNP
16 03 05	*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	500	SNP
16 03 06		rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				x	x	x	x	x	x	800	SNP
16 05 04	*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		x		x	x		x	x	x	300	SNP
16 05 05		gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		x		x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 05 06	*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio						x	x	x	x	300	L/SNP
16 05 07	*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose							x	x	x	300	L/SNP
16 05 09		sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08						x	x	x	x	400	L/SNP
16 06 01	*	batterie al piombo				x	x		x	x	x	1000	SNP
16 06 02	*	batterie al nichel-cadmio				x	x		x	x	x	600	SNP
16 06 03	*	batterie contenenti mercurio				x	x		x	x	x	400	SNP
16 06 04		batterie alcaline (tranne 16 06 03)				x	x	x	x	x	x	800	SNP
16 06 05		altre batterie ed accumulatori				x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 06 06	*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata				x	x	x	x	x	x	400	SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
16 07 08	*	rifiuti contenenti olio				x	x	x	x	x	x	1000	FP
16 07 09	*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	1000	FP
16 08 01		catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		x		x	x	x	x	x	x	400	SNP
16 10 01	*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	800	L
16 10 02		soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01						x	x	x	x	1000	L
16 10 04		concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03						x	x	x	x	500	L
16 11 01	*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 11 02		rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01				x	x	x	x	x	x	500	SNP
16 11 05	*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	400	SNP
16 11 04		altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03				x	x	x	x	x	x	600	SNP
16 11 06		rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05				x	x	x	x	x	x	600	SNP
17 01 01		cemento				x	x	x	x	x	x	8000	SP/SNP
17 01 02		mattoni				x	x	x	x	x	x	3000	SP/SNP
17 01 03		mattonelle e ceramiche				x	x	x	x	x	x	2000	SNP
17 01 06	*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	600	SNP
17 01 07		miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				x	x	x	x	x	x	6000	SNP
17 02 01		legno				x	x	x	x	x	x	500	SNP
17 02 02		vetro				x	x	x	x	x	x	200	SNP
17 02 03		plastica				x	x	x	x	x	x	1500	SNP
17 02 04	*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati				x	x	x	x	x	x	5000	SNP
17 03 01	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone						x	x	x	x	500	SNP
17 03 02		miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01				x	x	x	x	x	x	700	SNP
17 03 03	*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame						x	x	x	x	300	SNP
17 04 01		rame, bronzo, ottone		x		x	x	x	x	x	x	10000	SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
17 04 02		alluminio		x		x	x	x	x	x	x	8000	SNP
17 04 03		piombo		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
17 04 04		zinco		x		x	x	x	x	x	x	500	SNP
17 04 05		ferro e acciaio		x		x	x	x	x	x	x	50000	SNP
17 04 06		stagno		x		x	x	x	x	x	x	500	SNP
17 04 07		metalli misti		x		x	x	x	x	x	x	15000	SNP
17 04 09	*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		x		x	x	x	x	x	x	3000	SNP
17 04 10	*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
17 04 11		cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		x		x	x	x	x	x	x	5000	SNP
17 05 03	*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	10000	SP/SNP
17 05 04		terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03				x	x	x	x	x	x	20000	SP/SNP
17 05 07	*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	10000	SP/SNP
17 05 08		pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07				x	x	x	x	x	x	25000	SP/SNP
17 06 01	*	materiali isolanti contenenti amianto					x		x	x	x	800	SNP
17 06 03	*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose					x	x	x	x	x	1000	SNP
17 06 04		materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03						x	x	x	x	800	SNP
17 06 05	*	materiali da costruzione contenenti amianto							x	x	x	1000	SNP
17 08 01	*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose						x	x	x	x	500	SP/SNP
17 08 02		materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				x	x	x	x	x	x	5000	SP
17 09 02	*	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti PCB (ad esempio sigillanti contenenti PCB, pavimentazioni a base di resina contenenti PCB, elementi stagni in vetro contenenti PCB, condensatori contenenti PCB)							x	x	x	800	SP
17 09 03	*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	800	SP
17 09 04		rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				x	x	x	x	x	x	1500	SNP
18 01 01		oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)				x	x	x	x	x	x	150	SP/SNP
18 01 03	*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni								x	x	100	L/SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
18 01 04		rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)						x	x	x	x	300	SNP
18 01 06	*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	300	L/SNP
18 01 07		sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06						x	x	x	x	300	L/SNP
18 01 08	*	medicinali citotossici e citostatici							x	x	x	150	SNP
18 01 09		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08							x	x	x	250	L/SNP
19 01 02		materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		x		x	x	x	x	x	x	350	SNP
19 01 10	*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi						x	x	x	x	250	SNP
19 01 11	*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	500	SP
19 01 12		ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11				x	x	x	x	x	x	500	SP
19 01 13	*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	500	SP
19 01 14		ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13				x	x	x	x	x	x	800	SP
19 02 03		miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		x		x	x	x	x	x	x	6000	L/SNP
19 02 04	*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso				x	x	x	x	x	x	5000	L/SNP
19 02 05	*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	2000	FP
19 02 06		fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05						x	x	x	x	2000	FP
19 02 10		rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09				x	x	x	x	x	x	4000	SP
19 02 11	*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	800	SP
19 05 03		compost fuori specifica				x	x	x	x	x	x	1000	SP
19 08 01		vaglio						x	x	x	x	1000	SNP
19 08 02		rifiuti dell'eliminazione della sabbia				x	x	x	x	x	x	15000	SP
19 08 05		fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane				x	x	x	x	x	x	2000	FP
19 08 06	*	resine a scambio ionico saturate o esaurite						x	x	x	x	300	SP
19 08 09		miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili						x	x	x	x	800	L/SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
19 08 10	*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09						x	x	x	x	800	L
19 08 12		fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11				x	x	x	x	x	x	3000	FP
19 08 13	*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali						x	x	x	x	3000	FP
19 08 14		fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13				x	x	x	x	x	x	5000	FP
19 09 01		rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari						x	x	x	x	500	SNP
19 09 02		fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua				x	x	x	x	x	x	800	FP
19 09 04		carbone attivo esaurito						x	x	x	x	400	SNP
19 09 05		resine a scambio ionico saturate o esaurite						x	x	x	x	300	SNP
19 10 01		rifiuti di ferro e acciaio		x		x	x	x	x	x	x	1000	SNP
19 10 02		rifiuti di metalli non ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
19 10 03	*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose							x	x	x	1000	SP/SNP
19 10 04		fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03		x		x	x	x	x	x	x	500	SP/SNP
19 12 01		carta e cartone				x	x	x	x	x	x	4000	SNP
19 12 02		metalli ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	1000	SNP
19 12 03		metalli non ferrosi		x		x	x	x	x	x	x	800	SNP
19 12 04		plastica e gomma		x		x	x	x	x	x	x	2000	SNP
19 12 05		vetro				x	x	x	x	x	x	300	SNP
19 12 06	*	legno contenente sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	400	SNP
19 12 07		legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06				x	x	x	x	x	x	300	SNP
19 12 08		prodotti tessili				x	x	x	x	x	x	200	SNP
19 12 09		minerali (ad esempio sabbia, rocce)				x	x	x	x	x	x	6000	SNP
19 12 10		rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)				x	x	x	x	x	x	7000	SP
19 12 11	*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose				x	x	x	x	x	x	5000	SNP
19 12 12		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11				x	x	x	x	x	x	8000	SNP
19 13 01	*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose						x	x	x	x	1500	SP/SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
19 13 02		rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				x	x	X	X	X	X	3000	SP
19 13 03	*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	4000	FP
19 13 04		fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03				x	x	X	X	X	X	5000	FP
19 13 05	*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	4000	FP
19 13 06		fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05				x	x	X	X	X	X	5000	FP
19 13 08		rifiuti liquidi acquosi e concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07						X	X	X	X	400	L
20 01 01		carta e cartone				x	x	x	x	x	x	8000	SNP
20 01 02		vetro				X	X	X	X	X	X	300	SNP
20 01 10		abbigliamento				x	x	X	X	X	X	300	SNP
20 01 11		prodotti tessili				X	X	X	X	X	X	300	SNP
20 01 13	*	solventi				x	x	x	x	x	x	100	L
20 01 21	*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio				x	x		X	X	X	200	SNP
20 01 23	*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		x		x	x	X	X	X	X	600	SNP
20 01 25		oli e grassi commestibili				x	x		X	X	X	200	L
20 01 27	*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	200	L
20 01 28		vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27				X	X	X	X	X	X	200	SNP
20 01 29	*	detergenti contenenti sostanze pericolose				X	X	X	X	X	X	150	L
20 01 30		detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29				x	x	X	X	X	X	100	L/SNP
20 01 31	*	medicinali citotossici e citostatici							X	X	X	150	SNP
20 01 32		medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31							X	X	X	150	SNP
20 01 33	*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				x	x		X	X	X	500	SNP
20 01 34		batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33				X	X	X	X	X	X	300	SNP

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Codice CER		DESCRIZIONE	Operazioni richieste in AIA									QUANTITA' [t/anno]	STATO FISICO
			R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15		
20 01 35	*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		x		X	X	X	X	X	X	4000	SNP
20 01 36		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		X		X	X	X	X	X	X	6000	SNP
20 01 38		legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				X	X	X	X	X	X	500	SNP
20 01 39		plastica				X	X	X	X	X	X	3000	SNP
20 01 40		metallo		x		X	X	X	X	X	X	2000	SNP
20 02 01		rifiuti biodegradabili				x	x	x	x	x	x	2000	SNP
20 02 02		terra e roccia				X	X	X	X	X	X	8000	SP
20 02 03		altri rifiuti non biodegradabili				X	X	X	X	X	X	4000	SNP
20 03 03		residui della pulizia stradale				X	X	X	X	X	X	1500	SNP
20 03 07		rifiuti ingombranti		x		x	x	X	X	X	X	6000	SNP

Per **i codici riportati nella tabella seguente**, l'attività D9 risulta afferente ai soli trattamenti di miscelazione e neutralizzazione, mentre **risultano esclusi dal processo di inertizzazione.**

Codice CER		Operazioni richieste in AIA Attività IPPC 5.1									QUANTITA' [t/anno]	MACRO ATTIVITA'	STATO FISICO
		R3	R4	R5	R12	R13	D9	D13	D14	D15			
08 01 11	*				X	X	X(1)	X	X	X	800	1. MISC/NEUTR	SP/SNP
08 01 13	*				X	X	X(1)	X	X	X	500	1. MISC/NEUTR	FP
08 01 15	*				X	X	X(1)	X	X	X	400	1. MISC/NEUTR	FP
08 01 17	*				X	X	X(1)	X	X	X	500	1. MISC/NEUTR	FP
08 03 12	*				X	X	X(1)	X	X	X	400	1. MISC/NEUTR	L/SNP
08 03 14	*						X(1)	X	X	X	400	1. MISC/NEUTR	FP/SNP
08 03 17	*				X	X	X(1)	X	X	X	150	1. MISC/NEUTR	SNP
08 04 09	*						X(1)	X	X	X	500	1. MISC/NEUTR	SNP
08 04 11	*						X(1)	X	X	X	400	1. MISC/NEUTR	FP/L
08 04 13	*						X(1)	X	X	X	500	1. MISC/NEUTR	L/FP
16 03 05	*						X(1)	x	x	x	500	1. MISC/NEUTR	SNP
20 01 27	*				X	X	X(1)	X	X	X	200	1. MISC/NEUTR	L

6. PRESCRIZIONI GENERALI.

1. Il progetto dell'impianto produttivo dovrà essere realizzato così come descritto negli elaborati progettuali e grafici presentati per il rinnovo, ed è parte integrante dell'AIA;
2. Al completamento del lay-out di progetto autorizzato in AIA, dovrà essere data comunicazione a Comune, ARPA e Città Metropolitana;
3. La fase di realizzazione del lay-out di progetto potrà avvenire anche per step progressivi, a conclusione di ognuno dei quali dovranno essere trasmesse a, Comune, Città Metropolitana e ARPA le comunicazioni di fine lavori parziali;
4. Eventuali ritardi nell'attuazione di quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori dovranno essere comunicati tempestivamente a Città Metropolitana e ARPA;
5. Il luogo destinato all'opera deve essere recintato lungo tutti i lati nel rispetto del Regolamento Edilizio comunale;
6. Per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure precauzionali e di seguito elencate:
   a) Movimentazione dei mezzi di trasporto delle terre con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di pulviscolo (bagnatura dei cumuli e delle vie di accesso al cantiere, telonatura e lavaggio dei mezzi di trasporto);
   b) I rifiuti derivanti dall'attività di cantiere dovranno essere smaltiti da Ditte specializzate;
   c) Con congruo anticipo rispetto all'inizio del cantiere, dovrà essere presentata ad ARPA una relazione tecnica e relativi elaborati grafici con l'individuazione delle eventuali aree di deposito dei rifiuti derivanti dall'attività di cantiere e il relativo piano di gestione di tali aree;
   d) Al fine di ridurre i fenomeni di emissione di polveri in fase di cantiere e soprattutto in occasione di operazioni di movimentazione di materiali inerti, si dovrà provvedere a bagnare adeguatamente i cumuli di inerti al fine di limitare la diffusione delle polveri in atmosfera;
   e) Per i rifiuti stoccati presso l'impianto dovranno comunque essere adottate le cautele del caso onde impedire la contaminazione dell'ambiente, in nessun caso lo stoccaggio dovrà essere causa di inconvenienti ambientali o di molestie alla popolazione o all'ambiente per la propria consistenza, aspetto, odore o altro che possa arrecare nocumento;

7) Trasmettere alla Città Metropolitana di Bari, entro 30 giorni dall'ottenimento dell'autorizzazione (dall'avvio delle nuove attività autorizzate):
   a) relazione sui sistemi di protezione dei lavoratori che si intendono adottare specie in riferimento al rischio chimico e fisico derivante dai nuovi trattamenti previsti;
   b) procedure per la formazione del personale rispetto alle nuove operazioni;
8) Deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
9) Le aree dedicate allo stoccaggio delle singole tipologie di rifiuti dovranno essere provviste di adeguata cartellonistica, che fornisca anche le indicazioni circa le condizioni di pericolo, di infiammabilità e di rischio legate alle tipologie di rifiuto;
10) Il proponente dovrà provvedere con cadenza annuale alla derattizzazione e disinfestazione del sito, conservando presso il centro le certificazioni delle avvenute operazioni; inoltre dovrà essere evitato il ristagno di acque all'interno dello stabilimento;
11) All'interno dello stabilimento, dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
12) Alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
13) Durante l'esercizio delle attività devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici per garantire l'intercettazione e il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze inquinanti e deve essere raccolto ogni possibile sversamento su tutta l'area interessata dalle operazioni di movimentazione dei rifiuti;
14) Le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti con mezzi meccanici devono essere presidiate da adeguati mezzi di pulizia, raccolta e allontanamento di eventuali sversamenti accidentali di oli (ad esempio materiale olio assorbente), mantenuti sempre in efficienza e pronti all'uso;
15) E' vietata qualsiasi forma di combustione dei rifiuti;
16) Eventuali incidenti correlati alle attività di stoccaggio e le misure messe in atto per il contenimento degli eventuali inquinanti di qualsiasi natura devono essere tempestivamente segnalati al Sindaco del Comune territorialmente competente, all'ASL, all'ARPA, alla Città Metropolitana di Bari e alla Regione Puglia;

17) Seppur non espressamente menzionato, il gestore non è sollevato dall'esecuzione di tutte le verifiche di sicurezza e funzionalità dell'impianto, nonché dall'obbligo di ottenere tutte le certificazioni, autorizzazioni o nulla osta previsti per legge propedeutici alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto.
18) Il gestore è tenuto a gestire l'impianto in modo tale da garantire il minore impatto possibile sull'ambiente anche sul piano visivo e percettivo, evitando pericoli per l'ambiente e per il personale addetto.
19) Il gestore dovrà predisporre adeguati calendari per la manutenzione programmata, sia ordinaria che straordinaria, degli impianti e delle attrezzature, nonché registrazioni aggiornate della effettuazione della stessa, con particolare riferimento ai presidi ambientali.
20) Dovranno essere previste e formalizzate procedure di sicurezza per le operazioni di manutenzione e pulizia degli impianti.
21) Dovrà essere costantemente assicurata la massima tutela igienico-sanitaria delle aree interne ed esterne.
22) E' fatto divieto contravvenire a quanto disposto dal presente provvedimento. Il gestore deve comunicare preventivamente eventuali modifiche che intende apportare all'impianto.
23) Qualora il gestore intenda cessare l'attività è necessario comunicare alla Città Metropolitana di Bari, al Comune, all'Arpa Puglia e alla ASL BA SISP la data prevista di cessazione dell'attività con preavviso di almeno 30 giorni.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

7. MONITORAGGIO, SORVEGLIANZA E CONTROLLO DELL'IMPIANTO.

1. Il gestore è tenuto a mantenere le emissioni al di sotto dei limiti riportati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e imposti dalla normativa vigente.
2. Entro il mese di gennaio di ogni anno dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Bari, all'Arpa Puglia Dap Bari, alla Asl Ba Sisp e al Comune di Bari, una comunicazione con indicazione di tutti i risultati del monitoraggio ambientale condotto nell'anno precedente (comunicazione dei risultati in formato editabile .ods o compatibile e relazione sulle attività di monitoraggio ambientale corredata da tutti i certificati di analisi), secondo quanto previsto nel documento "Piano di monitoraggio e controllo" e quanto previsto nel presente provvedimento.
3. Il Gestore dovrà riportare tutti i dati relativi alle misure discontinue effettuate in regime di autocontrollo su apposito registro;
4. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere effettuate avvalendosi di personale qualificato e di laboratori qualificati;
5. I prelievi e le analisi previste nell'attività di monitoraggio devono essere condotte secondo metodiche di riferimento nazionali (UNI, CNR) e/o internazionali (CEN, ISO) o altre, comunque, previa intesa con ARPA Puglia.
6. Per tutti i serbatoi, le vasche e le unità di trattamento interrate dovrà essere effettuata, almeno una volta all'anno, una prova di tenuta secondo metodiche di riferimento nazionali.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

9. COMPARTO ATMOSFERA E RUMORE.

9.1 Quadro sinottico delle emissioni

- MONITORAGGIO AMBIENTALE PREVISTO DAL PIANO DI LAVORO: FIBRE DI AMIANTO AERODISPERSE

Il monitoraggio viene effettuato in 5 punti ubicati in corrispondenza degli ambienti di lavoro chiusi o all'aperto occupati in maniera più o meno stabile da parte dei dipendenti indicati nella apposita planimetria (da PM1 a PM5).

Punto di monitoraggio emissioni diffuse		Frequenza di monitoraggio
Denominazione punto	*Ubicazione*	
PM2-PM5	Punti di monitoraggio ambientale previsto dal piano di lavoro di fibre di amianto aerodisperse	Quindicinale
PM1-PM3-PM4	Punti di monitoraggio ambientale previsto dal piano di lavoro di fibre di amianto aerodisperse	Mensile

- MONITORAGGIO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO: FIBRE DI AMIANTO AERODISPERSE (SEM)

I 6 punti di monitoraggio sono ubicati in corrispondenza del confine

Punto di monitoraggio emissioni diffuse		Frequenza di monitoraggio
Denominazione punto	*Ubicazione*	
EdX	Punto di monitoraggio al confine dello stabilimento di fibre di amianto	Bimestrale

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

- MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE: FIBRE DI AMIANTO

	Monitoraggio di emissioni convogliate rivenienti da autorizzazioni già possedute		
	Ubicazione dei punti di monitoraggio di emissioni convogliate	Det. dir. ecologia 21/2/2000 n.25 Sigla dei condotti di scarico convogliato	Frequenza di monitoraggio
AMIANTO	E1a	E1	Trimestrale
		E2	Trimestrale
		E3	Trimestrale
	E1b	E4	Trimestrale
		E5	Trimestrale
		E6	Trimestrale
POLVERI	E2a	E7	Annuale
		E8	Annuale
		E9	Annuale
	E2b	E10	Annuale
		E11	Annuale
		E12	Annuale
	E3a	E13	Annuale
		E14	Annuale
		E15	Annuale
	E3b	E16	Annuale
		E17	Annuale
		E18	Annuale

- MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE: OSSITAGLIO

La misurazione degli inquinanti provenienti dall'impianto di ossitaglio avverrà in corrispondenza della bocca di prelievo del camino che immetterà nell'atmosfera l'effluente gassoso proveniente dal sistema di abbattimento fumi.

Punto di monitoraggio emissioni convogliate		Frequenza di monitoraggio
Denominazione camini	*Ubicazione*	
E19	Punto di monitoraggio emissioni convogliate da attività di ossitaglio	Semestrale

- MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE: MISCELAZIONE – INERTIZZAZIONE - TRITURAZIONE

La frequenza di campionamento è a cadenza annuale.

PUNTO DI EMISSIONE E20	
Breve descrizione	L'impianto ha lo scopo di captare ed abbattere le polveri potenzialmente emesse durante la fase di funzionamento del miscelatore a vomeri e del trituratore
Portata d'aria di trattamento del filtro	20.000 m^3/h
Sistema di filtrazione	N° 162 Manichelle filtranti diametro 123 mm ed una altezza di 3000 mm in tessuto agugliato poliestere pes 500 gr/mq con flangia adatte al filtraggio, pari ad una superficie di 188 mq
Elettroventilatore di aspirazione	30 kw
Camino	Diametro 600 mm, altezza 1 m oltre la copertura del capannone (10 m)
Limiti di emissione polveri	10 mg/m^3
Frequenza di monitoraggio	Annuale

- MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE: NEUTRALIZZAZIONE

La frequenza di campionamento è a cadenza annuale.

PUNTO DI EMISSIONE E21	
Breve descrizione	L'impianto ha lo scopo di captare ed abbattere i COV durante le fasi di travaso di solventi e rifiuti simili alle vernici e durante il processo di neutralizzazione per la eventuale presenza di vapori
Portata d'aria di trattamento del filtro	1.600 m^3/h
Sistema di filtrazione	Carboni attivi
Elettroventilatore di aspirazione	1,5 kw
Camino	Diametro 200 mm, altezza 1 m oltre la copertura del capannone (10 m)
Limiti di emissione COV	50 mg/m^3
Frequenza di monitoraggio	Annuale

1. Il punto di emissione deve essere identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo;
2. I punti di misura e campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei limiti di emissione devono essere posizionati e dimensionati facendo riferimento alla norma UNI EN 10169 e s.m.i. e UNI EN 13284-1:2003 e All.1 del D.M. 25/08/2000;

3. L'accessibilità ai punti di misura deve essere mantenuta tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia;
4. La bocca del camino (EC) deve essere posizionata in modo tale da consentire una adeguata evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura.
5. La verifica del rispetto dei limiti di emissione, i metodi di analisi e di prelievo devono essere effettuate secondo le indicazioni dei manuali UNICHIM e ogni altro metodo utile alla corretta verifica dei limiti di emissione;
6. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati su appositi registri ai quali devono essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione dei registri è riportato nel D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Parte V, allegato VI, Capitolo V, Appendice;
7. Dovrà essere istituito un apposito registro delle segnalazioni dei malfunzionamenti provenienti dal sistema di verifica dell'efficienza dei presidi ambientali, nonché delle manutenzioni periodiche effettuate sui presidi ambientali stessi;
8. Per i filtri, l'integrità e l'efficienza, deve essere verificata con cadenza almeno semestrale;
9. Il livello di rumore immesso nell'ambiente, sia in prossimità del confine che in prossimità dei ricettori, durante il funzionamento degli impianti deve essere non superiore ai limiti massimi consentiti nella zona dalla normativa vigente; il rispetto dei limiti di legge dovrà essere verificato con una specifica rilevazione acustica effettuata da un tecnico abilitato, nel periodo di funzionamento a regime e nelle condizioni di esercizio più gravose. La prima rilevazione dovrà essere effettata entro 60 giorni dall'avvio del funzionamento a regime e ripetuta con frequenza annuale;
10. Ai sensi della Dgr n. 2613 del 28.12.2009, il gestore avrà cura della compilazione e aggiornamento annuale del Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito web www.cet.arpa.puglia.it, fornendo adeguato riscontro dell'avvenuto adempimento;

8. COMPARTO IDRICO.

Le tipologie di scarichi presenti nell'impianto oggetto del piano di monitoraggio sono due:

- reflui fognari depurati in uscita da impianto di trattamento acque contaminate d'amianto e da altri contaminanti derivanti dalla presenza dei rifiuti stoccati e in movimentazione (S1)
- acque meteoriche trattate (S2 – Acque di prima pioggia ed S3 – Acque di seconda pioggia)

I punti di scarico sono riportati negli elaborati grafici appositi; si precisa che tutte reti sono provviste di pozzetti dotati di chiusini che possono essere aperti all'occorrenza per il prelievo di campioni non solo nei punti interessati dall'attività di monitoraggio indicati nel presente piano ma anche in corrispondenza di altri punti che dovessero essere d'interesse.

Si prevede di prelevare un campione con cadenza trimestrale dal pozzetto S1 (impianto di depurazione acque reflue da linea di bonifica) e dei campioni con cadenza annuale dai pozzetti S2 ed S3 (impianto di depurazione acque meteoriche); I campionamenti verranno effettuati da personale tecnico specializzato in ottemperanza a quanto previsto alle linee guida APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 1030.

L'organizzazione di attività di monitoraggio ambientale degli scarichi idrici viene riassunta nelle tabelle seguenti.

Sigla	*Frequenza monitoraggio*	*Limiti di riferimento*
S1	trimestrale	All.5 – Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
S2	annuale	All.5 – Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
S3	annuale	All.5 – Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006

Ricordiamo che oltre ai limiti riferiti alle tabelle 3 e 4 del TUA, andrà verificato il rispetto delle prescrizioni riportate nelle tabelle 3/a e 5 dell'allegato 5 alla Parte III del TUA.

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

PARAMETRI

Tabella 1 – Parametri attualmente analizzati per il pozzetto S1

Parametro	***Metodiche di analisi***	***Valore Limite***	***Riferimento***
Concentrazione ioni H^+	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2060	5,5-9,5	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5130	250 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD_5)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5120	500 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Colore	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2020/A	non percettibile con diluizione 1:40	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Materiali grossolani	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2090/C	assenti	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Solidi Sospesi Totali	Art.2 c.1 e All. B del D.Lgs. n.115/1995 e Metodo APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2090/B	30 mg/l	Art.2 c.1 del D.Lgs. n.115/1995
Fosforo Totale (come P)	APAT IRSA-CNR Metodo 4110 Manuale 29/2003	10 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Azoto ammoniacale (come NH_4)	APAT IRSA-CNR Metodo 4030 Manuale 29/2003	30 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Alluminio	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3050/B	2 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Arsenico	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3080	0,5 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Bario	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3090	Non previsto	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Boro	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3110	4mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Cromo Totale	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3150/B1	4mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Cadmio	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3120/B	0,02 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Parametro	***Metodiche di analisi***	***Valore Limite***	***Riferimento***

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Ferro	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3160/A	4 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Manganese	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3190	4 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Mercurio	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3200/A1	0,005 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Nichel	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3220/B	4 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Piombo	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3230/B	0,3 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Rame	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3250/A	0,4 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Selenio	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3260	0,03 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Stagno	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3280	Non previsto	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Zinco	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3320	1 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Cloruri	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 4090	1.200 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Tensioattivi anionici MBAS	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5170	Somma 4 mg/l	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Tensioattivi non ionici BIAS	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5180		All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006
Saggio di tossicità acuta con Daphnia	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. III Sez. 8020	LC 80 24h	All.5 Tab.3 del D.Lgs. n.152/2006

Tabella 2 - Parametri attualmente analizzati per i pozzetti S2 – S3

Parametro	***Metodiche di analisi***	***Valore Limite***	***Riferimento***
Concentrazione ioni H^+	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2060	6-8	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5130	100 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Richiesta biochimica di ossigeno (BOD_5)	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5120	20 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Materiali grossolani	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2090/C	assenti	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Solidi Sospesi Totali	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 2090/B	25 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Alluminio	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3050/B	1 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Arsenico	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3080	0,05 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Bario	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3090	10 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Boro	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3110	0,5 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Cromo Totale	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3150/B1	1 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Ferro	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3160/A	2 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3531/2019

Parametro	*Metodiche di analisi*	*Valore Limite*	*Riferimento*
Manganese	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3190	0,2 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Nichel	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3220/B	0,2 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Piombo	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3230/B	0,1 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Rame	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3250/A	0,1 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Selenio	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3260	0,002 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Stagno	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3280	3 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Zinco	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 3320	0,5 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Cloruri	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 4090	200 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Solfati	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 4140	500 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Floruri	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. I Sez. 4100	1 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Idrocarburi totali	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5160/B2	100 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Tensioattivi anionici MBAS	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5170	Somma 0,5 mg/l	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Tensioattivi non ionici BIAS	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. II Sez. 5180		All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006
Saggio di tossicità acuta con Daphnia	APAT IRSA-CNR Metodi/2003 Vol. III Sez. 8020	LC 50 24h	All.5 Tab.4 del D.Lgs. n.152/2006

8.1 GESTIONE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

1. E' fatto divieto di scaricare sul suolo eventuali reflui industriali rivenienti dall'attività produttiva o da attività di manutenzione.

8.2 GESTIONE ACQUE METEORICHE

1. Il gestore dovrà adottare ogni utile accorgimento per evitare la fuoriuscita e la dispersione di reflui/percolati.
2. I collettori di scarico della fogna pluviale dovranno essere utilizzati per lo smaltimento delle sole acque meteoriche che dilavano dalle superfici pavimentate dell'impianto oggetto della presente autorizzazione, con esclusione di ogni altra tipologia di rifiuti liquidi di diversa

natura e provenienza, garantendo il massimo controllo nei riguardi di possibili contaminazioni e/o immissioni abusive.

3. Dovrà essere assicurato lo smaltimento dei prodotti derivanti dagli impianti di trattamento (es: fanghi, sabbie, oli) mediante conferimento degli stessi a ditte autorizzate allo smaltimento, annotando su appositi registri distinti per tipo di impianto e custodendo la relativa documentazione di conferimento.
4. Dovranno essere eseguiti periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere di raccolta e trattamento al fine di garantirne la perfetta efficienza. Di tali interventi di manutenzione si dovrà dare conto in un apposito registro. La perfetta tenuta idraulica di tutte le vasche interrate dovrà essere verificata annualmente secondo metodiche di riferimento UNI.
5. Dovranno essere adottate idonee misure di profilassi igienico sanitarie per prevenire la diffusione di odori molesti, proliferazione di insetti e larve, specie nel periodo estivo, e di ogni altra situazione pregiudizievole per i lavoratori addetti.

9. GESTIONE RIFIUTI.

1. La messa in riserva del rifiuto deve avvenire almeno alle condizioni fissate dal D.M. 161/2002, per cui:
   a) la quantità di rifiuti messi in riserva presso ciascun impianto o stabilimento non può eccedere mai il cinquanta per cento della quantità di rifiuti che può essere sottoposta ad attività di recupero in un anno nell'impianto o nello stabilimento o negli impianti localizzati all'interno di una medesima unità locale;
   b) i rifiuti devono essere sottoposti alle attività di recupero con cadenza almeno semestrale che può essere estesa di ulteriori due mesi qualora ricorrano motivate situazioni tecniche riguardanti la gestione dell'impianto delle quali deve essere data tempestiva notizia alla Città Metropolitana;
2. Provvedere a riclassificare, o, quantomeno, a riverificare la classificazione dei rifiuti che si producono o detengono, secondo le modalità più confacenti alla situazione e sulla base della conoscenza del processo e delle sostanze presenti tenendo conto:
   a) dei rapporti delle analisi già eseguite;
   b) delle schede dati di sicurezza delle sostanze introdotte nel ciclo produttivo, ovvero, in assenza, delle schede di sicurezza che presentano la doppia classificazione delle sostanze (secondo la Direttiva 67/548/CE, con le frasi R, e secondo il Regolamento CLP, con le frasi H);
   c) della classificazione delle sostanze messa a disposizione dalla banca dati dell'Istituto Superiore di Sanità all'indirizzo http://www.iss.it/dbsp/;
3. Provvedere a una nuova analisi chimica di laboratorio di rifiuto se nell'analisi già eseguita non sono state ricercate tutte le sostanze pericolose pertinenti, come individuate dal Regolamento CLP potenzialmente presenti nel rifiuto;
4. Ai fini di una corretta classificazione dei rifiuti, valutare anche le presenza di Inquinanti Organici Persistenti (POP's): i rifiuti contenenti tali sostanze in quantità superiori ai limiti di concentrazione stabiliti dall'allegato IV del Regolamento (CE) n. 820/2004 (modificato dal Regolamento (UE) n. 1342/2014, in vigore dal 18/06/2015) devono essere classificati come pericolosi;
5. La Ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di gestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività lavorativa, siano in possesso delle regolari

autorizzazioni ai sensi D. Lgs. 152/06 (parte IV) e ss.mm.ii e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo;

6. I rifiuti che possono causare esalazioni moleste per particolari condizioni fisiche (alta temperatura, ecc.) e chimiche (acidi, decapanti, ecc.) devono essere posizionati in contenitori chiusi e comunque al riparo dagli agenti atmosferici in modo da evitare la produzione di emissioni diffuse;
7. Tutte le zone di stoccaggio nonché i contenitori dovranno essere logisticamente posizionati in modo da garantire gli spazi e i percorsi adeguati per l'eventuale operazione di spegnimento di incendi nonché soddisfare i criteri di prevenzione incendi con particolare riferimento alle apparecchiature elettricamente alimentate nonché ogni altro materiale combustibile;
8. Le operazioni di messa in riserva dei rifiuti e della materia secondaria da avviare al recupero o all'utilizzo, dovranno rispettare le prescrizioni contenute nel parere preventivo e/o nel Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
9. Qualora il cumulo dei rifiuti verificato analiticamente non risulti conforme alle prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA, lo stesso deve essere avviato a recupero e/o smaltito in idonei impianti autorizzati;
10. Elaborazione di un'apposita procedura per garantire la tracciabilità dei rifiuti in ingresso (procedure di registrazione e di conservazione della stessa, utilizzo di database, registrazione delle movimentazioni dei contenitori e dei serbatoi, registrazione delle miscelazioni effettuate);
11. La presenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio deve essere adeguatamente contrassegnata ed evidenziata con idonea segnaletica da apporre sui singoli contenitori o imballaggi, indicante il codice CER del rifiuto e l'operazione di smaltimento o recupero effettuata (come da documentazione di trasporto in entrata); detti contrassegni devono essere ben visibili per dimensione e collocazione;
12. E' vietato costituire cumuli o stoccaggi di rifiuti al di fuori dei depositi specificatamente individuati allo scopo; l'area di manovra deve essere costantemente sgombra da rifiuti e ripulita da eventuali sversamenti accidentali;
13. L'attività di rimozione degli imballaggi non deve comportare il danneggiamento dei rifiuti in essi contenuti e l'inquinamento delle matrici ambientali (ad esempio dispersione sul suolo, emissioni di vapori, etc.);

14. I recipienti destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti e devono essere provvisti di:
    a) Idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
    b) Accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
    c) Mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione.
15. Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori;
16. Elaborazione di apposita procedura per garantire la tracciabilità delle miscelazioni;
17. Il sistema di gestione deve essere implementato con un sistema di tracciabilità del rifiuto, che tenga conto delle miscelazioni effettuate e che consenta di identificare la capacità massima di stoccaggio oltre la quale il rifiuto non può essere conferito all'impianto;
18. E' vietata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;
19. La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. Devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, le tipologie (codici CER e, per i rifiuti e le sostanze o materiali pericolosi, le caratteristiche di pericolosità) e le quantità dei rifiuti e delle sostanze o materiali miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale;
20. Sul registro di miscelazione dovrà essere indicato il codice CER attribuito alla miscela risultante;
21. Le operazioni di miscelazione dovranno avvenire previa verifica preliminare in laboratorio da parte del Tecnico Responsabile dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile dovrà provvedere ad evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;
22. La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non dovrà pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
23. Il Responsabile dell'impianto dovrà sempre verificare ed attestare la compatibilità dei singoli componenti sottoposti all'operazione di miscelazione;

24. Dalle registrazioni sul registro di carico e scarico, di cui all'art. n.190 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà poter risalire alle partite originarie che hanno generato il rifiuto;
25. Ogni singola partita di rifiuti derivante dalla miscelazione deve essere caratterizzata (comprendendo anche, ove necessario, specifica analisi) prima di essere avviata al relativo impianto di smaltimento o recupero;
26. Non è ammissibile, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero, pertanto l'accorpamento e miscelazione di rifiuti destinati a recupero possono essere fatti solo se i singoli rifiuti posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo e siano fatte le verifiche di miscelazione quando previste, con possibilità di deroga solo ove l'utilità della miscelazione sia adeguatamente motivata in ragione del trattamento finale e comunque mai nel caso in cui questo consista nell'operazione R10;
27. La miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere fatta solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica: tale condizione dovrà essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii. che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela;
28. Ogni miscela ottenuta sarà registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui verrà collocata;
29. Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto devono essere conferite a soggetti autorizzati per il recupero/smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento/recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti (senza peraltro operare ulteriori miscelazioni tra rifiuti) perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;

30. La ditta dovrà verificare e comunicare alle autorità competenti che le BAT applicate al momento dell'avvio delle attività siano quelle più aggiornate proponendo gli eventuali interventi di adeguamento necessari per perseguire tale scopo;
31. I rifiuti prodotti dovranno essere depositati temporaneamente - secondo quanto previsto in progetto - in una zona ben definita e individuata con apposita cartellonistica con indicazione dei Cer. Tali rifiuti dovranno essere destinati prioritariamente al recupero presso impianti autorizzati;
32. I contenitori contenenti rifiuti speciali dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche del contenuto e dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti la natura dei rifiuti stessi. Tali contenitori dovranno essere provvisti sia di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto sia di dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento, svuotamento e movimentazione.

10. PRESCRIZIONI GENERALI SUL CONFERIMENTO.

1. Il gestore deve garantire il rispetto delle normative vigenti relative ai criteri di ammissibilità ed in relazione ai requisiti costruttivi degli impianti, segnalando tempestivamente alle Autorità Competenti il respingimento di carichi o difformità occorse durante le operazioni di conferimento relative alle caratteristiche del rifiuto conferito.

11. PRESCRIZIONI SULLA GESTIONE OPERATIVA.

1. L'impianto dovrà essere condotto evitando la dispersione nell'ambiente circostante di polveri, corpi solidi, odori molesti, rumori, ecc.;
2. Devono essere attivate le procedure per una regolare ispezione (almeno annuale) e manutenzione delle aree di stoccaggio - inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento. Le ispezioni devono essere effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento, deterioramento e perdita. Nelle registrazioni devono essere annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti devono essere riparati con la massima tempestività. Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di

contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti devono essere spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati;

3. Adottare nello stoccaggio e movimentazione dei rifiuti la più scrupolosa diligenza al fine di sopperire con accorgimenti organizzativi alle criticità strutturali;
4. In conformità al divieto di cui al c.5 ter dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, la declassificazione da rifiuto pericoloso a rifiuto non pericoloso non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto;
5. In conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 36 del 13 gennaio 2003 e ss.mm.ii., è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. 36/03.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi

Bari, 29/04/2019

Il Responsabile

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐Sezione ☒ Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica ☐ Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	☐PO FESR 2007-2013 ☒ Altro
Privacy	☐SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐NO

N. 94 del 29 APRILE 2019
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 145/DIR/2019/00094

OGGETTO: Tersan Puglia S.p.A.

Accertamento di compatibilità paesaggistica
(art. 91 delle NTA PPTR)
"IDVIA_ 327 Procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per "efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione compost e biometano Tersan Puglia."

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTA la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;

VISTA la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

VISTA la LR n. 20 del 07/10/2009, "Norme per la pianificazione paesaggistica" e ss.mm.ii.;

VISTO il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;

VISTA la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VISTE la DPGR 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'atto di Alta Organizzazione MAIA e la successiva DGR n. 1176 del 29 luglio 2016.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/1513 del 13.02.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la comunicazione di avvio del procedimento e la contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona per il giorno 15/03/2018, ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. così come modificata dal D.Lgs. n. 127/2016 per il progetto in oggetto;
- ai sensi dell'art. 7 della LR n. 20/2009 e ss.mm.ii., "*1. La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale.*"

- Con nota prot. n. 089/1513 del 13.02.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato il link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, del portale web della Regione Puglia, su cui è disponibile la documentazione progettuale costitulta dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del file	MD5
progetto\00 - AIA\ELABORATI RB\RB.0 ELENCO ELABORATI.pdf.p7m	bd4a3d785a4656ca2be8253b71526434
progetto\00 - AIA\ELABORATI RB\RB.1 Relazione Tecnica AIA.pdf.p7m	cae0e19bc8d935e41476965728ee8f76
progetto\00 - AIA\ELABORATI RB\RB.2 SCHEDE TECNICHE.pdf.p7m	90c2bbc10702d8c4884612845bf42954
progetto\00 - AIA\ELABORATI RB\RB.3 Sintesi non tecnica.pdf.p7m	90c0232abeee8bd14a48faf7aba94f98
progetto\00 - AIA\ELABORATI RB\RB.4 - Elenco autorizzazioni.pdf.p7m	8a37981c6430d751c4b92fd9b57f6b28
progetto\00 - AIA\ELABORATI RB\RB.5 PMeC.pdf.p7m	ab7057ae9ffc76b7ac37d545013ba51a
progetto\00 - AIA\TAV TB\TB.1.pdf.p7m	455362286798cc57697d7dac73e60dea
progetto\00 - AIA\TAV TB\TB.2.pdf.p7m	c601befc96d29899174bc83af1bbd035
progetto\00 - AIA\TAV TB\TB.3.pdf.p7m	1bb0db66355a540a9acd126a3ccec515
progetto\00 - AIA\TAV TB\TB.4.pdf.p7m	3d997f10de1481d5652003cb1ba3aacc
progetto\00 - AIA\TAV TB\TB.5.pdf.p7m	2cf146915c45ba2ed8d39d9f8aabb89e
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\Relazione paesaggistica.pdf.p7m	f9c05ed5721f034c934fa00518c9e4fb
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP1.pdf.p7m	f3ba5f8b616348b1c2cdf97538af9fa8
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP10.pdf.p7m	15474c0c733d152fc52a035d1c5ce6e0
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP11.pdf.p7m	e7bb2bff09fea69cd486fd1fb9a46aa1
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP2.pdf.p7m	111a898b4faf46bea8951f856df7c8dd
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP3.pdf.p7m	6a2de3116686407efc9adaa407c767f8
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP4.pdf.p7m	aed788c9e5812ee62536d838cf89e15d
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP5.pdf.p7m	b13c836c22de9eb1ad8d47f664bb7e11
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP6.pdf.p7m	d9c9f5f349be2b205fa736f371f99bb7
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP7.pdf.p7m	1dbb229fea251a5fdff676657797b53c
progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP8.pdf.p7m	1ec80c1aaf59106960fa9e18706b924c

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\01 - RELAZIONE PAESAGGISTICA\TAV. RP\RP9.pdf.p7m	4614d2fcd6ea55d6df11a87f36a1878c
progetto\02 - SIA\ALLEGATI\All.1 - Relazione idrogeologica pozzi monte-valle.pdf.p7m	d1864eb58a1864a07f47772218f1c066
progetto\02 - SIA\ALLEGATI\All.2 - Relazione previsionale dell'impatto acustico.pdf.p7m	5ebe0fb92851de8bc879885878358192
progetto\02 - SIA\APPENDICI\APPENDICE 1 - Tabelle impatti.pdf.p7m	717c07f90ff20e4a8c431a166ae76e52
progetto\02 - SIA\APPENDICI\APPENDICE 2 - Analisi costi benefici.pdf.p7m	f91e4d49000822e0bda110b00ba5c565
progetto\02 - SIA\APPENDICI\APPENDICE 3 - Check List normativa.pdf.p7m	3972cea5ef65afc7b0edc398a2523b06
progetto\02 - SIA\APPENDICI\APPENDICE 4 - Piano preliminare Utilizzo in sito materiali di scavo.pdf.p7m	e7157dedc2f7d1079ad39f4394ea5b95
progetto\02 - SIA\APPENDICI\APPENDICE 5 - Studio previsionale odori.pdf.p7m	92ad663756183af815a764416b37a742
progetto\02 - SIA\APPENDICI\APPENDICE 6 - Studio previsionale ricadute.pdf.p7m	cee9f8c45f01281a3f6d845957bfa2c3
progetto\02 - SIA\ELABORATI E\E.0 ELENCO ELABORATI SIA.pdf.p7m	169012194b947219ea31ea0aa8c17b7c
progetto\02 - SIA\ELABORATI E\E.01 Sintesi non Tecnica.pdf.p7m	3e4ad537b244ec6fc49e1e77442be67f
progetto\02 - SIA\ELABORATI E\E.02 Quadro Riferimento Programmatico.pdf.p7m	fed0c59306b2ff58e985d3998d2398c8
progetto\02 - SIA\ELABORATI E\E.03 Quadro Riferimento Progettuale.pdf.p7m	961648098ef593dbe478556a1532d6d2
progetto\02 - SIA\ELABORATI E\E.04 Quadro Riferimento Ambientale.pdf.p7m	41d8f7e7eb500d97dab432c1fe728067
progetto\02 - SIA\ELABORATI E\E.05 Mitigazioni e Monitoraggi.pdf.p7m	1bd82e817241ce154a93bb86d015d96a
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP1.pdf.p7m	9888d24cb23ef968264d2acf5c5f6a25
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP10.pdf.p7m	f0b8022f409462d2110cdd4a2a1d0ead
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP11.pdf.p7m	da9bb6846a7699ddb700639b6c1f2864
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP2.pdf.p7m	36f7774d7f3841c7190ed8518c1154b5
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP3.pdf.p7m	25c70cd4cd61273737bde30bc1e44b85
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP4.pdf.p7m	4a2f8dc5c0eab069edf7b3945b8e0679
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP5.pdf.p7m	177039c307819997aed995544a8557c6
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP6.pdf.p7m	708434180b3faca73729a7444d8ae251
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP7.pdf.p7m	c21e1bcf501ca4dcab98335faf1c5487
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP8.pdf.p7m	65ba0c7ec96c3a6f78bdf14adfe95ed7
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QP\QP9.pdf.p7m	2eb93537c2035950d6debb79122d4359
progetto\02 - SIA\TAVOLE\TAV QPr\QPr1.pdf.p7m	995ea419f8ab96de23969e1fcb522593
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.0 - Elenco Elaborati.pdf.p7m	a8eee65756aacf6f1e80d70dc0c4a5f1
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.1 - RELAZIONE DESCRITTIVA GENERALE.pdf.p7m	819245a201d82f5a90f204e414053f2d
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.2 Relazione geologica\ALL.RC.2_PROVE GEOFISICHE.pdf.p7m	fd7938f7ce6306e64fc37d8900e1a4de
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.2 Relazione geologica\ALL.RC.2_PROVE GEOTECNICHE.pdf.p7m	6045d72874dbb622c6085f8178ad6fa1
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.2 Relazione geologica\RC.2_RELAZIONE GEOLOGICA.pdf.p7m	b4289db9776aa78aece54b094dbe228e
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.3 - RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO 18-11-2017.pdf.p7m	fce16e3dc3070df930271b7b63a2fcd3
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.4- RELAZIONE TECNICA GESTIONE ACQUE METEORICHE.pdf.p7m	a792919fd6c20e346bcb43fc639f6482

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.5 - PMEC.pdf.p7m	2f3f825671604f26272183961ebde9b2
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.6- RELAZIONE TECNICA IMPIANTO ELETTRICO.p7m	5648d8a87a2cfaf89eeffb969caf9389
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.7 - Analisi economica.pdf.p7m	8b5350e076665593eb27607a528144a9
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\RC - RELAZIONI TECNICHE\RC.8 - RELAZIONE IMPIANTO DIGESTIONE ANAEROBICA.pdf.p7m	2cae622f3d9cc2be49413f092ddbfdd5
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.0 - PLANIMETRIA GENERALE DI STABILIMENTO.pdf.p7m	7aeb30182be30103b30a78beb65d11d7
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.1 - PLANIMETRIA GENERALE DI PROCESSO-Model.pdf.p7m	524cfd99872fa1b4008e2f405962a5ac
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.2 - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - PLANIMETRIA SEZIONI E PROSPETTI CAPANNONI - (Fg.1 di 2).pdf.p7m	13ab591eb82ca0ba6abd0963f6d67400
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.2 - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - SEZIONE MANUFATTI - (Fg.2 di 2).pdf.p7m	5e5b3c88ba27200ed25164278eb3ccea
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.3 - PLANIMETRIA GENERALE DELLA VIABILITA' - PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA - (Fg.1 di 3).pdf.p7m	caa09d60b6f87ea1de1a82fe11789158
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.3 - PLANIMETRIA GENERALE DELLA VIABILITA' - PROFILO LONGITUDINALE - (Fg. 2 di 3).pdf.p7m	6826c6827054e3c0f578d5e1b3b674a7
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.3 - PLANIMETRIA GENERALE DELLA VIABILITA' - SEZIONI TOPOGRAFICHE - (Fg. 3 di 3).pdf.p7m	67739b4544d1486d2273fc007df73e5b
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.4 - AREA ACCETTAZIONE RIFIUTI - PLANIMETRIA E SEZIONI.pdf.p7m	4c6f6e9d13ad098a08ef6946315bdb02
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.5 - PLANIMETRIA RETE ACQUE REFLUE, INDUSTRIALI E IDROPOTABILI.pdf.p7m	67936e1424150886ca7593d460879f67
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.6 - GESTIONE ACQUE METEORICHE - PLANIMETRIA RETE DI RACCOLTA.pdf.p7m	7f8ee3e5f72b011158bcff3d39c6d197
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.7 - GESTIONE ACQUE DI PROCESSO - IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE DA DIGESTATO.pdf.p7m	f748d12cd0c503e2df8ce16fc14e6c21
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.8 - PLANIMETRIA PERCORSO CAVI MT-BT E NUOVA DISTRIBUZIONE FM.pdf.p7m	95cd7ea9ce9aa8ce9bc7b9b9d29d4bb4
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\SGI - SERVIZI GENERALI IMPIANTI\SGI.9 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf.p7m	1fcc6fd90abd09a65daaedaea001e9a9
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\T - INQUADRAMENTO TERRITORIALE\T.1 - Inquadramento territoriale-Model.pdf.p7m	6768e7e1f95a0c4278b67bfe56e4efdd
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\T - INQUADRAMENTO TERRITORIALE\T.2.1 - Stato_di_fatto - RILIEVO FOTOGRAFICO.pdf.p7m	71c9cd84fc301ec2b2d5bcc5b64dcf08
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\T - INQUADRAMENTO TERRITORIALE\T.2.2 - Stato_di_fatto - ORTOFOTO.pdf.p7m	d36f70ab1f5b1296f61513ecf5e6b307
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\T - INQUADRAMENTO TERRITORIALE\T.2.3 - Stato_di_fatto - INQUADRAMENTO CATASTALE.pdf.p7m	d0a693d7ae70edf508c5a59542e9fe84
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\T - INQUADRAMENTO TERRITORIALE\T.2.4 - Stato_di_fatto - PLANIMETRIA GENERALE E RILIEVO.pdf.p7m	b2ef23baef6a14100ed216f6ba09087c
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\T - INQUADRAMENTO TERRITORIALE\T.2.5 - Stato_di_fatto - SEZIONI STRUTTURE ESISTENTI.pdf.p7m	96a80ae7a4b1cd9c9f7da40e4d467e5a
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTC - UNITA' COMPOSTAGGIO\UTC.1 - SCHEMA DI FLUSSO CON FASI DI	6608f0c292a4f0e61e39a3ccbe61ae79

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

LAVORAZIONE.pdf.p7m	
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTC - UNITA' COMPOSTAGGIO\UTC.2 - SCHEMA DI BILANCIO DI MASSA RIFIUTI.pdf.p7m	726d67209655ff72f2cdbfcc99e03f65
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTC - UNITA' COMPOSTAGGIO\UTC.3 - SCHEMA DI FLUSSO CICLO DELL'ARIA.p7m	75041e384ce31f3915bbdc6dd1685155
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTC - UNITA' COMPOSTAGGIO\UTC.4 - SCHEMA DI FLUSSO CICLO DELL'ACQUA.pdf.p7m	42174c30f37fb0f18c48cb934181e9e0
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTC - UNITA' COMPOSTAGGIO\UTC.5 - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - Planimetria LINEE IMPIANTISTICHE.pdf.p7m	d39f98fcfa0e820ff1e70d278de48493
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTC - UNITA' COMPOSTAGGIO\UTC.6 - IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO - LINEE IMPIANTISTICHE VISTE E SEZIONI.pdf.p7m	2bec1db848ae830ff075595b87c85068
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTD - UNITA' DIGESTIONE ANAEROBICA\UTD.1 Schema di Processo (P&ID).pdf.p7m	f1351fd841d0fbbd61d414d03e7b7574
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTD - UNITA' DIGESTIONE ANAEROBICA\UTD.2 - Schema di flusso e bilancio di massa.pdf.p7m	87962c1afbfc666e41d7c0dfba226a15
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTD - UNITA' DIGESTIONE ANAEROBICA\UTD.3 - Disposizione Generale area Biometano.pdf.p7m	c9414ca5e99148e6f46611a9049d6c71
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\UTD - UNITA' DIGESTIONE ANAEROBICA\UTD.4 - Vista impianto di digestione.pdf.p7m	f03a09ca9f5c91f130e0c09001995f22
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\ELENCO ELABORATI PREVENZIONE INCENDI.docx	2c5988b89fa1026fe23693d946ddbbbc
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Certicato_PCI - Compost in maturazione.PDF	a707e6f5f42f2664316b60135953aea7
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Certificato_PCI - Ammendante granulare-pellettizzato da imballare.pdf	a6aa70bd8e14566e2a3589db157ae69b
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Certificato_PCI - Ammendante in polvere essiccata e raffinata.PDF	deacf04874e518bfc200983f5aa18361
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Certificato_PCI - materiale SCARTO.pdf	75ac43e39cd41a4e19381d2e4efe9dcd
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\RT 01 - Relazione Tecnica Prevenzione Incendi.pdf	c64b18abd5ee2cf9b37a3d3f55036b26
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\RT 01 - Relazione Tecnica Prevenzione Incendi.pdf.p7m	223eb9789792674a1c272e1a98ab4f35
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Scheda tecnica Rivelatori di fumo a barriera.pdf	6e442e3d056ffc6d8e05210d9626a01b
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Specifica tecnica lastre calcio-silicato REI60.pdf	5f322df8adb3ea2dc7af0393f06e8007
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\RT-01 Relazione Tecnica P.I\Specifica tecnica telo ignifugo.pdf	b2b49549a4098be09c7ac4bd2a05ceb8
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-01 Inquadramento territoriale\VVF._01.pdf	c64a54c7ef241b718226da9f832d90b9
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-01 Inquadramento territoriale\VVF._01.pdf.p7m	e47091cf368ef0c394954e7019d5d9bb
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-02 Planimetria generale con individuazione attivit...\VV.F.-02_Fg.1.pdf	5d2afb3b156bf927f12861e61e385148
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-02 Planimetria generale con individuazione attivit...\VV.F.-02_Fg.1.pdf.p7m	60b00e340b5e45b3dce9c3e547473132
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-02 Planimetria generale con individuazione attivit...\VV.F.-02_Fg.2.pdf	ab269dab9bdc93a774108d3cbaff35c7
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE	80096f14abfda843b42130699e6eb115

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

INCENDI\VV.F.-02 Planimetria generale con individuazione attivit...\VV.F.-02_Fg.2.pdf.p7m	
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-02 Planimetria generale con individuazione attivit...\VV.F.-02_Fg.3.pdf	32d0be9c69ea0fb8610100cde29b1177
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-02 Planimetria generale con individuazione attivit...\VV.F.-02_Fg.3.pdf.p7m	500a037c32702c5e06d58a7ad377eda6
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-03 Planimetria generale viabilit...\VV.F.-03.pdf	1b56814061f16bcddef370f3522eeec2
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-03 Planimetria generale viabilit...\VV.F.-03.pdf.p7m	d199b4af42c113bae73f8520b3232cc0
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04 Fg.1.pdf	735a66517fdb7c323ac6b3363ac06162
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04 Fg.1.pdf.p7m	517cc3354293d0c9f40960ad448001b8
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.2.pdf	054432e3fd812adef003a211742b78cb
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.2.pdf.p7m	24cd81a3b6f2a766f0203ecfd9d3763d
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.3.pdf	fb3ee965695c13d74ee66c641bd39068
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.3.pdf.p7m	3a4a469663d2a98e0d081d0c6517237a
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.4.pdf	2f7ea8d59292ba04cb3243fb1f8a7aeb
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.4.pdf.p7m	260fae09b6a91ff9029cf8910ac73fd9
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.5.pdf	6a8d3081724789452c423c1e7837fbb8
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.5.pdf.p7m	569b820655122864d1979da77d0983ad
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.6.pdf	a5196f0ccfe35e8bd82eba64c5df936a
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.6.pdf.p7m	677301596ade641914394332e29971b4
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.7.pdf	bfbe4b3bf0db118c915975b04293b646
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.7.pdf.p7m	bcb8e3cd029c176f9f70b18dc1266989
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.8.pdf	7fef905d4a9f123b14c78a8f0d1a0094
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-04 Planimetria di progetto P.I. - COMPOSTAGGIO\VV.F.-04_Fg.8.pdf.p7m	855bd7f28c31d2d532e37fa61826a9dd

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-05 Planimetria di progetto P.I. - DIGESTIONE ANAEROBICA\VV.F.-05.pdf	46a787fb5191b85923bb4baa451c6e14
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-05 Planimetria di progetto P.I. - DIGESTIONE ANAEROBICA\VV.F.-05.pdf.p7m	72667c1325e2c57bfcca777e161e9fd0
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-06 Prospetti e sezioni\VVF.-06 PROSPETTI E SEZIONI.pdf	cc2fa69bb63532f7405098479309081b
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-06 Prospetti e sezioni\VVF.-06 PROSPETTI E SEZIONI.pdf.p7m	00498cfaa966205775598172e904620c
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-07 Rete idrica antincendio\VVF.-07 - RETE IDRICA ANTINCENDIO.pdf	82ff5a5e4130f469565a210cf32108e8
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-07 Rete idrica antincendio\VVF.-07 - RETE IDRICA ANTINCENDIO.pdf.p7m	9d1cfe3808da7672bacecf4e850ebdb7
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-08 Impianto FTV\VVF.-08 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf	9d2ffd3421e4e80c6cdfd408add74125
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-08 Impianto FTV\VVF.-08 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf.p7m	a6d14d31887786e6ff2eae368df89336
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-09 Schema a blocchi\VV.F.-09 Schema a blocchi fasi di lavoro.pdf	24b05891e0b2718282aea37908aee447
progetto\03 - PROGETTO DEFINITIVO\VV.F. - PREVENZIONE INCENDI\VV.F.-09 Schema a blocchi\VV.F.-09 Schema a blocchi fasi di lavoro.pdf.p7m	1242135003f23c7623a411b747f05a74

CONSIDERATO CHE la scrivente Sezione ha trasmesso alla Sezione Autorizzazione Ambientali nota prot. n. AOO_145_73 del 07.01.2019 in cui si conclude che "nulla osti a che il Provvedimento Aurtorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- così come previsto nel progetto, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio e le fasce di delimitazione lungo i marciapiedi siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- così come previsto nel progetto, le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone quali *Arbutus unedo* (corbezzolo), *Juniperus horizontalis glauca* (ginepro tappezzante), *Pistacia lentiscus* (lentisco), *Punica granatum* (melograno);
- siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VISTA la nota prot. n. 1630 del 13/02/2019 con cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi decisoria, relativa al procedimento in oggetto, del 25/01/2019 (conclusasi il 01/02/2019).

Lo stabilimento della Tersan è situato nel territorio comunale di Modugno, al km 1,6 della S.P.231 (ex S.S. 98). Il progetto in oggetto, come descritto negli elaborati progettuali su indicati, consiste in un ampliamento superficiale dell'attuale stabilimento Tersan sulla superficie di proprietà Iride, nonché su nuove aree alle spalle dell'attuale stabilimento, in direzione sud. L'area di intervento si estende per 76.593 mq.
Il progetto prevede la costruzione dei seguenti manufatti e modifiche impiantistiche:
1. Capannone di superficie pari a 6.806 mq;
2. Capannone di superficie pari a 1.800 mq;
3. Sistema di aspirazione e trattamento dell'aria di processo a servizio del nuovo capannone, dimensionato per trattare una portata di aria pari a 120.000 m3/h e composto da n. 3 ventilatori, n. 3 scrubber e da un biofiltro chiuso da 610 mq;
4. Sistema di aspirazione e trattamento dell'aria di processo a servizio del nuovo capannone composto da ventilatore e filtro a maniche;
5. Sistema di digestione anaerobica, da costruire su una superficie pavimentata pari a 3.430 mq;
6. Impianto fotovoltaico da 500 KWp, pannelli per una estensione pari a 2.870 mq;
7. Opere strutturali finalizzate ad adeguare la rete di raccolta e trattamento acque meteoriche alle disposizioni del Regolamento Regionale n.26/2013 e rispettare le disposizioni ex DPR n.151/2011 e ss.mm.ii.(prevenzione incendi):
   a) Una vasca interrata di raccolta acque meteoriche dalle nuove coperture (cap. geom. di 680 mc);
   b) Tre nuove vasche interrate di raccolta acque di prima pioggia dalle nuove superfici scoperte pavimentate (cap. geom. di 49 mc, 33 mc, 32 mc);
   c) Due nuove vasche interrate di raccolta acque dalle nuove superfici scoperte pavimentate (cap. geom. di 232 mc e 225 mc);
   d) Completamento rete di raccolta, trattamento e riutilizzo acque meteoriche, in modo particolare con la realizzazione di un impianto di trattamento acque meteoriche per ultrafiltrazione, osmosi inversa e disinfezione;
8. Aree scoperte pavimentate 1.439 mq;
9. Aree scoperte drenanti 1.465 mq;
10. Aree a verde 8.790 mq.

Le coperture previste per le nuove volumetrie sono rappresentate da tettoie con struttura metallica, al fine di assicurare la protezione dagli agenti atmosferici dei materiali di lavorazione e stoccaggio dell'impianto. Ad eccezione della viabilità interna al lotto (dove è prevista una pavimentazione non permeabile – asfalto), per le aree destinate alla sosta dei veicoli e per le fasce di delimitazione lungo i marciapiedi, è prevista una pavimentazione drenante (grigliati erbosi con elementi in calcestruzzo vibrocompresso). Per le restanti aree è prevista la piantumazione di specie vegetali tipiche della macchia mediterranea quali *Arbutus unedo* (corbezzolo), *Juniperus horizontalis glauca* (ginepro tappezzante), *Pistacia lentiscus* (lentisco), *Punica granatum* (melograno). Lungo la viabilità interna si prevedono essenze aromatiche come il rosmarino, il timo, salvia e l'essenza odorosa di lavanda. Per le aree perimetrali del lotto è prevista la piantumazione di alberi ad alto fusto, al fine di mitigare la percezione visiva dell'impianto per chi percorre la viabilità adiacente l'impianto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Puglia Centrale" e alla relativa figura territoriale "La conca di Bari e il sistema radiale delle lame".
La figura territoriale è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo. Oggi l'area metropolitana si sviluppa lungo questa struttura radiale che organizza le relazioni tra il centro più importante e le città disposte a prima e a seconda corona, con alcune pendici di penetrazione che si sviluppano verso l'altopiano murgiano. Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato. La bonifica di ampie superfici sulla costa ha permesso in passato l'espansione urbana e l'incremento delle superfici agricole coltivate, cancellando pressoché totalmente i caratteri naturalistici. Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e entro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud, costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame. In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario periurbano e penetra nella città lungo le lame. L'occupazione antropica e i frequenti interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche delle lame, e hanno spesso compromesso il pregio paesaggistico e la riconoscibilità della figura territoriale. Per quanto riguarda il mosaico agrario, si assiste ad una eccessiva semplificazione, specie dei mosaici periurbani a vantaggio dell'espansione urbana di Bari e dei centri della prima corona. La leggibilità della struttura radiale del sistema insediativo è fortemente compromessa dalla tangenziale di Bari e dalle piattaforme produttive e commerciali sviluppatesi lungo i tracciati infrastrutturali radiali: questi elementi interrompono il sistema di strade che si sviluppano a ventaglio verso i centri di prima e seconda corona. Le espansioni residenziali e la costruzione di piattaforme produttive e commerciali sono state localizzate lungo le principali direttrici storiche.

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 2292/2017, l'intervento ricade in un'area non interessata da "Beni Paesaggistici" e "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.
Tuttavia, in prossimità del lotto di intervento, è presente l'**U.C.P. – Componente geomorfologica – Lame e Gravine**: Lamasinata, distante 1,7 km dall'area di intervento, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle

direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR e l'**U.C.P. - Componente idrologica - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**: Lamasinata, distante circa 50 m dall'area di intervento, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'intera zona si presenta con insediamenti di carattere industriale. Lo stabilimento di che trattasi sorge infatti nella zona industriale del Comune di Modugno. Il paesaggio dell'area interessata ha già subito alterazioni antropiche, viste le molteplici attività industriali e commerciali che insistono nella zona. Tale area, inoltre, è priva di aree di particolare pregio naturalistico, storico-culturale e archeologico. Come descritto nel progetto i nuovi interventi verranno realizzati tutti all'interno del sito d'intervento che risulta completamente delimitato, tramite una recinzione, dai territori circostanti. I nuovi interventi insisteranno al di sopra di aree sterrate o utilizzate quali aree di stoccaggio provvisorio del compost maturo pronto alla vendita. Il proponente afferma che "*all'interno del sito, la vegetazione risulta essere quasi completamente assente ad eccezione delle zone marginali delle superfici sterrate o di alcuni cumuli di terriccio ancora presenti nel sito. Pur trattandosi di un'area già interessata da attività antropiche che hanno nel tempo snaturato la percezione originaria dei luoghi, l'intento progettuale è quello di non alterare ulteriormente lo stato dei luoghi e soprattutto realizzare delle opere di mitigazione dell'impianto stesso*".
Pertanto i livelli di qualità paesistico –ambientale preesistenti all'intervento resteranno, in linea di massima, invariati e la qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale esteso in cui l'intervento si colloca non subirà variazioni significative in termini qualitativi e quantitativi.

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, in quanto l'intervento, come più innanzi prescritto, non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con norme di tutela dell'approvato PPTR.
Prescrizioni:

- **al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica e le nuove tettoie siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;**
- **così come previsto nel progetto, al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio e le fasce di delimitazione lungo i marciapiedi siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;**
- **sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro dello lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;**
- **così come previsto nel progetto, le aree a verde esistenti nel perimetro aziendale e quelle di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone quali *Arbutus unedo* (corbezzolo), *Juniperus horizontalis glauca* (ginepro tappezzante), *Pistacia lentiscus* (lentisco), *Punica granatum* (melograno);**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- **siano realizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".**

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica è compreso nel "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per "efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione compost e biometano Tersan Puglia", che ne riporta l'indicazione esplicita.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica: eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto predisposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione di dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016 e dalla D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 di Conferimento incarichi dirigenziali delle Sezioni.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D. Lgs. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, il presente **ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA** relativo a *"IDVIA_ 327 Procedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. per "efficientamento energetico ed ambientale dell'impianto di produzione compost e biometano Tersan Puglia"",* con le prescrizioni riportate nel paragrafo **"Conclusioni e Prescrizioni"**.

DI DEMANDARE alla amministrazione comunale di Modugno (BA) il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- alla Società Tersan spa;
- al Comune di Modugno (BA);
- alla Città Metropolitana di Bari;

Il presente Provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto di n. 12 (dodici) facciate:
- sarà trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- è adottato in originale.

Il termine di efficacia del presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica decorre dal giorno in cui acquista efficacia il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) che lo comprende.

Il presente provvedimento può essere impugnato, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

*Attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "**integralmente**" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.*

Il Funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)

Si certifica l'avvenuta pubblica all'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per 10 (dieci) giorni consecutivi, dal _____ al _____ .
l'incaricato alla pubblicazione.

Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Il presente atto originale, composto da n. 12 facciate, è depositato presso la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, via Gentile n. 52 – 70126 Bari.

L'incaricato della pubblicazione